

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
28 Luglio 2010***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

28 Luglio 2010

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. ELENCO DISEGNI DI LEGGE E PROPOSTE DI LEGGE PRESENTATE**
- c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**
- d. ELENCO RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI PERVENUTE**
- e. PROPOSTA DI LEGGE “Disposizioni in materia di ineleggibilità ed incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta Regionale, nonché dei Consiglieri regionali” – Reg.Gen. n. 15**
- f. PROPOSTA DI LEGGE “Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l’informazione” – Reg. Gen. n.1**
- g. PROPOSTA DI LEGGE - “Modifiche alle leggi regionali n.17 del 24 luglio 2006 (Istituzione del garante dell’infanzia e dell’adolescenza) e n. 18 del 24 luglio 2006 (Istituzione dell’Ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione)” – Reg. Gen. n.51**

- h. PROPOSTA DI COSTITUZIONE di una Commissione di inchiesta per l'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale Hydrogest Campania, quale concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni tutti di proprietà della Regione Campania. – Reg.Gen. n. 1/CI**
- i. PROPSTA DI COSTITUZIONE di una Commissione di inchiesta denominata “Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata” – Reg. Gen. 2/CI**

4. ALLEGATO B

- a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
- b. TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE**
- c. TESTI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario**IX Legislatura****28 Luglio 2010**

**RESOCONTO SOMMARIO N. 11
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 28 LUGLIO 2010**

Indice degli argomenti trattati:

- 0 Approvazione processi verbali delle sedute precedenti;
- 0 Comunicazioni del Presidente
- 0 Dimissioni di Consigliere regionale e surroga; Convalida di Consigliere regionale
- 0 Esame e approvazione proposta di legge: Disposizioni in materia di ineleggibilità e incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta, nonché dei Consiglieri regionali
- 0 Esame ed approvazione della proposta di legge - "Modifiche alle leggi regionali n.17 del 24 luglio 2006 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza) e n. 18 del 24 luglio 2006 (Istituzione dell'Ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione)"
- 0 Esame ed approvazione della proposta di legge – "Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione"
- 0 Proposta di costituzione di una Commissione d'Inchiesta per l'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale Hydrogest Campania, quale concessionaria della gestione di infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord (Marcianise, Acerra, Cuma...) tutti di proprietà della Regione Campania

0 Proposta di Costituzione di una Commissione di inchiesta denominata "Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata"

0 Esame ed approvazione della proposta di legge – "Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione"

0 Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale

0 Trasformazione della denominazione Seconda Università degli Studi di Napoli in Università degli Studi di terra di lavoro

0 Compagnia regionale marittima Corema

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione processi verbali delle sedute precedenti

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione dei processi verbali nn. 08 e 09 relativamente alla seduta di Question time del 14 luglio 2010 e alla seduta di Consiglio regionale del 19 luglio 2010. Osserva che non vi sono obiezioni, quindi, si danno per letti ed approvati.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento Interno, che i disegni di legge, le proposte di legge, le interrogazioni e le risposte

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario**IX Legislatura****28 Luglio 2010**

pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Comunica che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Pasquale De Lucia e altri e l'ordine del giorno licenziato dalla IV Commissione consiliare permanente, pervenuti al Presidente del Consiglio regionale sono pubblicati in allegato al medesimo resoconto.

Comunica che la Corte Costituzionale con sentenza n. 223 del 21 e 24 Giugno 2009 ha dichiarato l'illegittimità costitutiva della legge regionale di regolamentazione d'uso di apparecchi di misura della velocità sulla strada di proprietà regionale.

Comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di proporre all'Aula la sospensione delle attività consiliari dal 2 agosto 2010 al primo settembre 2010 precisando che in tale periodo non si potranno svolgere lavori salvo che per straordinari ed eccezionali motivi, previa espressa autorizzazione della Presidenza.

Evidenzia, inoltre, che per un principio di corretto funzionamento dei rapporti istituzionali Giunta – Consiglio, in ordine all'esercizio delle funzioni regolamentari, è stato deciso in Conferenza dei Capigruppo che durante il periodo di sospensione delle attività consiliari i termini previsti dal nuovo Statuto si intendono congelati.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: comunica che il Consigliere Pasquale Sommesse, in data 23 luglio 2010, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere regionale e che la Giunta delle elezioni, in data odierna, ha proceduto alle attività istruttorie per l'individuazione del candidato subentrato al fine di proporre la surroga in Consiglio. Precisa che dal verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Napoli, alla lista 12 contrassegnata Casini-Unione di centro, il primo dei non eletti risulta essere il candidato Carmine Mocerino".

Pone in votazione, per alzata di mano, la surroga del Consigliere Carmine Mocerino.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: invita il Consigliere Carmine Mocerino ad entrare in Aula.

Dimissioni di Consigliere regionale e surroga; Convalida di Consigliere regionale

PRESIDENTE: ricorda che in data 19 luglio il Consiglio regionale ha deliberato la surroga del Consigliere Giuseppe Maisto, subentrato al Consigliere dimissionario Vincenzo De Luca.

Precisa che in tale data il Consigliere Giuseppe Pietro Maisto ha compilato la scheda personale della Giunta delle elezioni, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento interno.

Procede alla votazione a scrutinio segreto per la convalida del Consigliere Maisto.

Ricorda che si vota "sì" per la convalida e "no" per l'annullamento.

Dichiara aperta la votazione.

Alle ore 14.31 il Consigliere Segretario D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: dichiara chiusa la votazione e comunica l'esito della votazione:

Presenti	45
Assenti	16
Votanti	45
Favorevoli	42
Contrari	02
Astenuti	01

Il Consiglio approva

**Esame e approvazione proposta di legge:
Disposizioni in materia di ineleggibilità e incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta, nonché dei
Consiglieri regionali**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

28 Luglio 2010

CAPUTO (PD): chiede l'inversione dell'ordine dei lavori.

SALVATORE, Presidente del gruppo "Per Caldoro Presidente" : chiede di procedere secondo l'ordine del giorno predisposto.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: propone di incardinare la discussione sul punto 5.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: propone di rinviare l'argomento in Commissione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano la proposta del Consigliere Oliviero.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano la proposta del Consigliere Caputo.

Il Consiglio non approva

FORTUNATO, Per Caldoro Presidente: chiede che sia convocata una Conferenza dei Capigruppo dove poter aver delucidazioni sull'argomento.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: chiede di invertire l'ordine del giorno e di entrare nel merito di altri provvedimenti.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: ribadisce la sua volontà di rinviare l'argomento in Commissione.

BARBIROTTI, IDV: dichiara di non essere favorevole all'approvazione di questa legge.

DE SIANO, PDL: invita a non applicare forzature ma stabilire insieme, maggioranza e opposizione, se è opportuno o meno che un Sindaco possa essere anche un Consigliere regionale.

DEL BASSO DE CARO, PD: ritiene che bisogna rinviare l'argomento a settembre per un maggiore approfondimento e decidere in Consiglio se la legge dovrà ritornare in Commissione per l'elevato numero di emendamenti e per alcune norme che ritiene irragionevoli sul tema di ineleggibilità.

FABOZZI, PD: si associa all'intervento del Consigliere De Siano e invita a procedere con l'approvazione delle proposte di legge piuttosto che attardarsi sulla discussione delle incompatibilità.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: chiede l'inversione dell'ordine del giorno, quindi di svolgere i punti 7, 6, 8, 9.

PRESIDENTE: pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno del Consigliere Martusciello.

Il Consiglio approva

Esame ed approvazione della proposta di legge - "Modifiche alle leggi regionali n.17 del 24 luglio 2006 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza) e n. 18 del 24 luglio 2006 (Istituzione dell'Ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione)"

PRESIDENTE: comunica che la I Commissione consiliare permanente, nella seduta del 27 luglio ha esaminato il testo riportato in titolo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula modificando il titolo della proposta di legge.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: comunica che con questo provvedimento il Consiglio regionale si riappropria, in qualche modo, delle sue funzioni, dando anche merito all'attività delle commissioni consiliari.

Alle ore 15.50 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare

PRESIDENTE: passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 1.

Passa all'esame dell'emendamento 1.1 - Martusciello.

MARTUSCIELLO, PDL: precisa che l'emendamento riduce da 7 a 5 il numero dei componenti nominati dalla Regione Campania e tale emendamento va in direzione del contenimento della spesa regionale.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.1.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario**IX Legislatura****28 Luglio 2010****Il Consiglio approva all'unanimità**

PRESIDENTE: dà lettura dell'emendamento 1.2 - Martusciello e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: dà lettura dell'emendamento 1.3 – Ruggiero e Polverino, lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1, così come modificato.

Il Consiglio approva all'unanimità

SALVATORE, Presidente gruppo "Per Caldoro Presidente": chiede di rivotare l'articolo 1, poiché durante la votazione ha constatato che un gran numero di Consigliere non ha partecipato al voto nonostante fosse presente in Aula.

Chiede, inoltre, di votare l'articolo 1 per parti separate.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: ritiene che non si debba ripetere la votazione dato che è stata già effettuata.

COBELLIS, Presidente gruppo UDC: chiede una breve sospensione dei lavori.

NOCERA, PDL: concorda con la necessità di ripetere la votazione.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: chiede la votazione per parti separate dell'articolo 1 in modo da stralciare la norma che disciplina la votazione del Presidente dell'Adisu.

MUCCIOLLO, PSE: comunica che nel caso si dovesse ripetere la votazione abbandonerà l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: valuta la richiesta di rivotare l'articolo 1 per parti separate, ai sensi dell'articolo 64 comma 2 del R.I.

MUCCIOLLO, PSE: dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

Abbandonano l'Aula, per dissenso politico, i consiglieri: Mucciolo e Oliviero

CAPUTO, (PD): chiede una breve sospensione.

PRESIDENTE: accoglie la richiesta e sospende i lavori.

La seduta sospesa alle ore 16.06 riprende alle ore 16.12 con la presidenza del Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE: prende atto che la votazione dell'articolo 1 è avvenuta in modo corretto e passa all'esame dell'articolo 2.

SALVATORE, Presidente gruppo "Per Caldoro Presidente": chiede cinque minuti di sospensione.

PRESIDENTE: sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 16.20 riprende alle ore 16.50 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 2. Dà lettura dell'emendamento 2.1 presentato dalla Giunta regionale. Dopo il comma 1 aggiungere il seguente comma 2 all'articolo 2 "dall'entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al precedente comma, è abrogata la legge 4 luglio 1991 n. 11 ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25 e al comma 1 eliminare la parola "obbligatoriamente".

SOMMESE P., Assessore: illustra l'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: dà lettura del subemendamento all'emendamento 2.0.1. "I rinnovi di cui al comma 8 e 9 di cui all'articolo 1 possono essere effettuati soltanto dopo il 12 gennaio 2011"

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

28 Luglio 2010

DE FLAVIIS, Popolari Udeur: afferma di non aver compreso il significato di questo emendamento.

BARBIROTTI, IDV: si associa alla dichiarazione espressa dal Consigliere De Flaviis.

PRESIDENTE: ricorda che l'emendamento è stato già votato e che si sta discutendo del subemendamento letto precedentemente.

I Consiglieri Barbirotti, Giordano e Marrazzo del gruppo IDV chiedono precisazioni tecniche circa il subemendamento in discussione

PRESIDENTE: precisa che si sta discutendo il subemendamento a firma del Consigliere Antonio Valiante.

VALIANTE A., PD: ricorda che si è votato l'articolo 1, dopodiché è arrivato l'articolo 2 bis (emendamento 2.0.1) proposto dal Governo e lo illustra

PRESIDENTE: ricorda che è stato votato l'emendamento 2.1 presentato dalla Giunta regionale e che ora si procede con il subemendamento all'emendamento 2.0.1. illustrato dal Consigliere Antonio Valiante.

MUCCIOLO, PSE: chiede che sia votato prima il subemendamento e poi l'emendamento.

PRESIDENTE: ritiene che la procedura sia corretta.

Pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento all'emendamento 2.0.1. a firma Valiante.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: dà lettura dell'emendamento 2.0.1. articolo 2 bis "le procedure previste dai commi 8 e 9 dell'articolo 1 si applicano dal 1 gennaio 2011".

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano l'articolo 2 così come emendato.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 3.

VALIANTE A., PD: invita a rivotare l'articolo 2 bis perché va rivotato come articolo aggiuntivo e non come è stato precedentemente votata emendamento all'articolo 2 .

PRESIDENTE: propone di votare l'articolo 3 e poi l'articolo 2 bis.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2 bis.

Il Consiglio approva a maggioranza

VALIANTE A., PD: afferma di aver votato contro l'articolo 2 aggiuntivo.

PRESIDENTE: precisa che l'articolo 2 bis è stato votato, con il voto favorevole della maggioranza e il voto contrario dell'opposizione.

Comunica che è accolta la proposta del Consigliere Martusciello di procedere prima con gli altri punti all'ordine del giorno e successivamente con le votazioni finali delle proposte di legge .

Chiede, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno, che il Consiglio autorizzi il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

Esame ed approvazione della proposta di legge – “Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione”

PRESIDENTE: passa all'esame della proposta di legge riportata in titolo e concede la parola al

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**IX Legislatura**28 Luglio 2010*

Consigliere Caputo per la relazione sul provvedimento.

CAPUTO, PD: relazione sull'argomento.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 1 e pone in discussione l'emendamento 1.1 - Il comma 1 lettera A sub 5 dell'articolo 1 è così sostituito "I redditi relativi dell'anno precedente all'assunzione dell'incarico agli anni in cui ricopre l'incarico e dall'anno successivo, dichiarazione dei redditi relativi agli stessi, sono depositati presso la Segreteria Generale, su richiesta di qualunque interessato può essere rilasciata copia".

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: chiede di votare l'articolo 1 per parti separate.

PRESIDENTE: chiede di valutare la possibilità di ritirare l'emendamento e propone, intanto, di passare all'articolo 2 accantonando l'articolo 1.

Non essendovi obiezioni passa all'articolo 2, ne dà lettura, così come riscritto dalla II Commissione, e lo pone in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: ritorna all'articolo 1 e lo pone in discussione

FOGLIA, UDC: invita la maggioranza ad approvare l'articolo 1 nella sua interezza per non snaturare le finalità della legge.

CAPUTO, PD: si associa a quanto espresso dal Consigliere Foglia.

MARTUSCIELLO, PDL: chiede all'aula di eliminare il punto sub 5 al comma 1 e di sostituirlo con: "Il Presidente del Consiglio regionale provvede alla pubblicità della dichiarazione dei redditi dei Consiglieri regionali secondo le norme previste dalla legge".

PRESIDENTE: ricorda che le proposte di modifica del testo legislativo in esame devono avvenire con la presentazione di emendamenti e sospende la seduta per una breve pausa.

La seduta sospesa alle ore 17.47 riprende alle ore 17.59

NOCERA: comunica alla Presidenza che vi è un accordo di massima sulla proposizione dell'emendamento.

PRESIDENTE: ricorda che l'emendamento va formulato previa intesa con il Presidente della Commissione. Ritiene che questo va scritto e depositato. Sospende la seduta per una breve pausa.

La seduta sospesa alle ore 18.08 riprende alle ore 18.10

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento precedentemente annunciato dal Consigliere Nocera è stato depositato e ne dà lettura "i redditi derivanti da attività istituzionali, dichiarazione dei redditi relativi all'anno precedente l'assunzione dell'incarico agli anni in cui ricopre l'incarico e dall'anno successivo, è depositato presso la Segreteria Generale del Consiglio che provvederà, su richiesta motivata, a fornire copia.". Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE: dichiara decaduti tutti gli emendamenti all'articolo 1.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3 "Norma Finanziaria".

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: chiede, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno, che il Consiglio autorizzi il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario**IX Legislatura****28 Luglio 2010**

Proposta di costituzione di una Commissione d'Inchiesta per l'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale Hydrogest Campania, quale concessionaria della gestione di infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord (Marcianise, Acerra, Cuma...) tutti di proprietà della Regione Campania

PRESIDENTE: passa all'esame della proposta di legge riportata in titolo e comunica che la VII Commissione consiliare permanente, nella seduta odierna ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

PRESIDENTE: pone in votazione, con consequenzialità, per alzata di mano, gli articoli 1, 2, 3, 4, e 5.

Il Consiglio approva all'unanimità

Proposta di Costituzione di una Commissione di inchiesta denominata "Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata"

PRESIDENTE: passa alla proposta di legge riportata in titolo e comunica che la I Commissione consiliare permanente nella seduta del 27 luglio ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

Pone in votazione, con consequenzialità, per alzata di mano gli articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

Il Consiglio approva all'unanimità

Esame ed approvazione della proposta di legge – "Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione"

PRESIDENTE: pone in votazione con il sistema di voto elettronico la proposta di legge riportata in

titolo nella sua interezza. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	51
Votanti	51
Favorevoli	50
Astenuti	01
Contrari	00

Il Consiglio approva

Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale

PRESIDENTE: pone in votazione, con il sistema di voto elettronico, la proposta di legge riportata in titolo nella sua interezza. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	27
Contrari	18
Astenuti	00

Il Consiglio approva

Proposta di Costituzione di una Commissione di inchiesta per l'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale Hydrogest Campania, quale concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni tutti di proprietà della Regione Campania

PRESIDENTE: pone in votazione, con il sistema di voto elettronico, la proposta di legge riportata in titolo nella sua interezza. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario**IX Legislatura****28 Luglio 2010**

Presenti	52
Votanti	52
Favorevoli	52
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva

**Proposta di Costituzione di una Commissione
di inchiesta denominata “Anticamorra, per la
vigilanza e la difesa contro la criminalità
organizzata**

PRESIDENTE: pone in votazione, con il sistema di voto elettronico, la proposta di legge riportata in titolo nella sua interezza. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	53
Votanti	53
Favorevoli	53
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva

**Trasformazione della denominazione Seconda
Università degli Studi di Napoli in Università
degli Studi di terra di lavoro**

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno riportato in titolo reg. gen. 12 .

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa alla discussione dell'ordine del giorno reg. gen. 8 approvato dalla IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 1 luglio 2010.

Compagnia regionale marittima Corema

PRESIDENTE: comunica che vi è un emendamento all'ordine del giorno e ne dà lettura “L'affidamento dei servizi minimi e servizi autorizzati avvenga alla scadenza prossima di novembre, mediante gara indetta con metodi di trasparenza e rispetto per i principi di concorrenza”, presentato dal Presidente della Commissione De Siano.

Lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: dà lettura all'ordine del giorno, così come modificato, e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: dà lettura della mozione a firma di tutti i Capigruppo reg. gen. 14/4 “Attivazione delle procedure di controllo sulla bevanda KDrinK e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: dà lettura dell'ordine del giorno reg. gen. 13/4 “Liberalizzazioni delle concessioni demaniali relative agli stabilimenti balneari” a firma di tutti i capigruppo. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: dà lettura dell'ultimo ordine del giorno reg. gen. 15 /4 “Ripristino della libera circolazione delle forze dell'ordine sui mezzi di trasporto pubblico”.

VALIANTE A., PD: dichiara di ritirare la firma apposta a tale ordine del giorno perché non d'accordo con il contenuto in premessa..

PRESIDENTE: comunica che se il Consigliere Antonio Valiante ritira la firma apposta all'ordine del giorno, questo non può essere posto in votazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

28 Luglio 2010

I lavori terminano alle ore 18.40.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**IX Legislatura**28 luglio 2010*

**RESOCONTO INTEGRALE N. 11
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 28 LUGLIO 2010**

Indice degli argomenti trattati:

- o Approvazione processi verbali delle sedute precedenti;
- o Comunicazioni del Presidente
- o Dimissioni di Consigliere regionale e surroga;
- o Convalida di Consigliere regionale
- o Esame e approvazione proposta di legge: Disposizioni in materia di ineleggibilità e incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta, nonché dei Consiglieri regionali
- o Esame ed approvazione della proposta di legge - “Modifiche alle leggi regionali n.17 del 24 luglio 2006 (Istituzione del garante dell’infanzia e dell’adolescenza) e n. 18 del 24 luglio 2006 (Istituzione dell’Ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione)”
- o Esame ed approvazione della proposta di legge – “Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l’informazione”
- o Proposta di costituzione di una Commissione d’Inchiesta per l’accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l’amministrazione emergenziale Hydrogest Campania, quale concessionaria della gestione di infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord (Marcianise, Acerra,

Cuma...) tutti di proprietà della Regione Campania

- o Proposta di Costituzione di una Commissione di inchiesta denominata “Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata”
- o Esame ed approvazione della proposta di legge – “Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l’informazione”
- o Norme per garantire l’efficienza e l’efficacia dell’organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale
- o Trasformazione della denominazione Seconda Università degli Studi di Napoli in Università degli Studi di terra di lavoro
- o Compagnia regionale marittima Corema

PRESIDENTE: Passiamo ai due processi verbali, il n. 8 seduta di Question Time, il 14 luglio 2010. Lo diamo per letto e approvato.

Processo verbale n. 9 della seduta del 19 luglio 2010. Lo diamo per letto e approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che risultano assenti i consiglieri Gianfranco Valiante e Giovanni e Baldi per malattia.
Comunico che è stato presentato il seguente Disegno di Legge:
“Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n.19 (Misure urgenti per il rilancio dell’economia e per la riqualificazione del patrimonio esistente,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**28 luglio 2010*

per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n.16 – Norme sul governo del territorio ”

(Registro Generale n.41)

Ad iniziativa della Giunta Regionale – Assessori Cosenza e Tagliatela.

Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla VII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Abrogazione articolo 1, comma 8, della legge regionale 21 gennaio 2010, n.2 concernente - Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2010” (Reg.Gen.n.30)
Ad iniziativa dei Consiglieri Topo, G.Russo, G. Salvatore.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: ”Modifiche alla legge regionale 7 gennaio 2000, n.1 concernente Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale”-

(Reg.Gen.n.50)

Ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello, Ruggiero e Nugnes..

Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Norme per garantire l’efficienza e l’efficacia della organizzazione della Giunta regionale e di nomine di competenza del Consiglio regionale”

(Reg.gen.n.51)

Ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello e Giuseppe Russo.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Semi incompatibilità di ruolo in Regione Campania tra Consigliere regionale ed Assessore regionale”

(Reg.Gen.n.52)

Ad iniziativa dei Consiglieri Componenti Gruppo PDL – primo firmatario Consigliera Nugnes.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Conferimento delle funzioni amministrative”

(Reg.Gen.n.53)

Ad iniziativa dei Consiglieri A.Valiante, G.Russo, Del Basso De Caro.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla II, III, IV, VI, VII, VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Modifica all’articolo 50 dello Statuto della regione Campania”

(Reg.Gen.n.54)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 luglio 2010

Ad iniziativa dei Consiglieri Componenti il gruppo PDL – primo firmatario Consigliera Nugnes -.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno, comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico infine che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Pasquale De Lucia e altri e l'ordine del giorno licenziato dalla IV Commissione consiliare permanente, pervenuto al Presidente del Consiglio sono stati pubblicati in allegato al medesimo resoconto.

Comunico che la Corte Costituzionale con sentenza n. 223 del 21 e 24 Giugno 2009 ha dichiarato l'illegittimità costitutiva della legge regionale di regolamentazione d'uso di apparecchi di misura della velocità sulla strada di proprietà regionale.

Comunico che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di proporre all'Aula la sospensione delle attività consiliari dal giorno 2 agosto al primo settembre 2010, in tale periodo non si potranno svolgere lavori salvo che per straordinari ed eccezionali motivi, previa espressa autorizzazione della Presidenza.

Inoltre, per un principio di corretto funzionamento dei rapporti istituzionali Giunta – Consiglio, in ordine all'esercizio

delle funzioni regolamentari si comunica, come deciso in Conferenza dei Capigruppo, che durante tale periodo di sospensione i termini previsti dal nuovo Statuto si intendono congelati.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che il Consigliere Pasquale Sommese, in data 23 luglio 2010 ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere regionale e con la nota che mi accingo a leggere.

Preciso che il Consiglio regionale si limita a prenderne atto.

Mi accingo a leggere la nota del Consigliere Sommese – preciso che il Consiglio regionale si limita a prenderne atto –: Comunicazione di dimissioni.

“Gentile Presidente, le comunico che in ottemperanza agli impegni assunti al momento della nomina ad Assessore della Giunta regionale della Campania e per gli adempimenti consequenziali, rassegno le dimissioni da Consigliere regionale della Campania”. Comunico inoltre che la Giunta delle elezioni, in data odierna ha proceduto alle attività istruttorie per l'individuazione del candidato subentrato al fine di proporre la surrogata in Consiglio. Dal verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Napoli, alla lista 12 contrassegnata Casini-Unione di centro, il primo dei non eletti risulta essere il candidato Carmine Mocerino”.

Pongo quindi in votazione per alzata di mano la surrogata dal Consigliere Carmine Mocerino.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 luglio 2010

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Ove sia presente, il Consigliere Carmine Mocerino è pregato di entrare in Aula.

Diamo un benvenuto all'amico Carmine Mocerino.

Dimissioni di Consigliere regionale e surroga; Convalida di Consigliere regionale

PRESIDENTE: Ricordo che in data 19 luglio il Consiglio regionale ha deliberato la surroga del Consigliere Giuseppe Maisto, subentrato al Consigliere dimissionario Vincenzo De Luca.

In tale data il Consigliere Giuseppe Pietro Maisto ha compilato la scheda personale della Giunta delle elezioni, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento interno. Nella seduta odierna è stato verificato e noi prendiamo atto relazionando favorevolmente all'Aula.

Procediamo alla convalida del Consigliere Pietro Maisto.

Procediamo alla votazione a scrutinio segreto per la convalida del Consigliere Maisto.

I Consiglieri favorevoli risponderanno "sì" per la convalida e "no" per l'annullamento.

Alle ore 14.31 il Consigliere Segretario D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	45
Assenti:	16
Votanti:	45
Favorevoli:	42
Contrari:	02

Astenuti: 01

Il Consiglio approva

Esame e approvazione proposta di legge: Disposizioni in materia di ineleggibilità e incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta, nonché dei Consiglieri regionali

PRESIDENTE: Prego Caputo.

CAPUTO (PD): Grazie Presidente! Poiché ci sono molti emendamenti al punto 5 all'ordine del giorno, proporrei, nel frattempo che si trova una soluzione, di passare al punto successivo, al punto 6 e al punto 7 per poi, eventualmente, ritornare al punto 5.

PRESIDENTE: C'è una proposta del Consigliere Caputo. Ha chiesto l'inversione dell'ordine dei lavori. Parla un Consigliere a favore e uno contro.

SALVATORE (N.PSI/PDL-MPA ADC): È opportuno procedere proprio per le stesse motivazioni che il collega Caputo illustrava, c'è una proposta di legge che ha avuto molti cambiamenti, ha bisogno di un tempo lungo di istruzione, è opportuno che partiamo da quello, incardiniamo la proposta di legge e iniziamo la verifica degli emendamenti che sono stati presentati.

Invito a continuare secondo l'ordine del giorno.

MARTUSCIELLO (PDL): Cercherò di prendere del buono dalla proposta del Consigliere Caputo e dalle osservazioni del Consigliere Salvatore; cercherò soprattutto di consegnare nell'ultima seduta prima delle vacanze estive l'immagine di un Consiglio regionale che lavora e che non si perde in emendamenti strumentali. Noi potremmo incardinare la discussione sul punto 5, attraverso la relazione del Consigliere proponente; poi, nelle more in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 luglio 2010

cui i componenti di singoli gruppi cercano di trovare una soluzione sui 615 emendamenti, perché il Consiglio regionale oggi è convocato fino alle 18, potremmo andare avanti con l'ordine del giorno, magari partendo dalle proposte di legge che hanno pochi emendamenti, oltre quella di cui al punto 5 per poi arrivare via via alle altre osservazioni.

Potremmo quindi incardinare la discussione sul punto 5 attraverso la relazione del Consigliere proponente, delegato della I Commissione, Fortunato. Siamo convocati fino alle 18, quindi è inimmaginabile che sbrighiamo 615 emendamenti, e poiché alcuni di questi appaiono a dire la verità strumentali, potremmo nel frattempo andare davanti con l'ordine del giorno, partendo appunto dalle proposte che magari hanno qualche emendamento. La proposta di legge al n. 7 e al n. 6 dell'ordine del giorno mi pare che abbiano pochi emendamenti, quelle al n. 8 e al n. 9 non ne hanno nessuno. Possiamo fare in questa maniera se l'Aula è d'accordo.

PRESIDENTE: C'è una proposta sull'ordine dei lavori da parte del Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (P.S.E.): Per ricordare che questa legge di cui al punto 5 è estremamente delicata, riguardo lo *status* degli eletti, ed è una legge su cui c'è bisogno di fare molta riflessione, cioè dopo che le procedure evidentemente avviate con la vecchia legislazione, vengano a maturarsi e a chiudersi. Non è possibile intervenire sul piano legislativo, mentre sono in corso delle procedure di carattere amministrativo. Credo quindi che questa sia la cosa più importante e credo sia una pregiudiziale, signor Presidente. Bisogna evitare che questo Consiglio regionale venga trascinato in vicende che hanno poco a che fare con la legislazione in materia di incompatibilità ed ineleggibilità.

Quindi io ritengo che questo punto all'ordine del giorno, Presidente, debba essere stralciato e rinviato in Commissione. Gli emendamenti che abbiamo proposto vanno in questa direzione: già in Conferenza dei Capigruppo, infatti, avevamo chiesto che questa proposta di legge venisse meglio approfondita e meglio articolata, perché si tratta di una materia estremamente delicata, sulla quale questo Consiglio regionale deve legiferare in modo scevro e attento. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono tre proposte: c'era quella del Consigliere Caputo di fare l'inversione dell'ordine del giorno e di passare al punto 6 e al punto 7; c'è poi la proposta di Martusciello che chiedeva di incardinare l'esame della proposta al punto 5, sospendere e poi passare al punto 6 e 7; è arrivata poi, in questo momento anche la proposta del Consigliere Gennaro Oliviero, pregiudiziale rispetto alle altre, quindi dobbiamo mettere questa proposta ai voti. Pongo in votazione la proposta del Consigliere Oliviero di rimandare la proposta in Commissione? Chi è favorevole?

Quella di rimandare la mozione di legge in Commissione.

Chi è favorevole per l'invio in Commissione? Chi è contrario?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Pongo ai voti la proposta del Consigliere Caputo per l'inversione dell'ordine del giorno, quindi, per passare al punto 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Pongo ai voti la proposta del Capogruppo del PDL Martusciello, di incardinare la discussione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 luglio 2010

C'è la proposta del Consigliere, quindi, se si incardina, si fa solo la relazione, non si avvia la discussione, poi si sospende.

È una proposta costruttiva quella di passare a proposte di legge dove non ci sono emendamenti e c'è l'accordo in Aula. Se non si accetta questa proposta, a questo punto il Consigliere Martusciello ritira la proposta, quindi, iniziamo la discussione? Si incardina la discussione? Va ritirata la proposta e va fatta nel momento in cui finisce la discussione? Se si ritira, avviamo la discussione generale. Passiamo alla discussione del punto 5 dell'ordine del giorno con la relazione del relatore.

FORTUNATO (N.PSI/PDL-MPA ADC): Presidente, colleghi, la legge, come diceva prima il collega di opposizione, sicuramente è una legge particolare, è una legge che interessa tutti noi, per quanto riguarda l'incompatibilità e l'ineleggibilità, è pur vero che è una legge che dopo la modifica del titolo V, circa dieci anni fa, aveva demandato, con l'articolo 122, alla Regione, di legiferare in materia. Guarda caso, dopo dieci anni, questo consesso non è riuscito a legiferare.

Penso che siamo chiamati qui per legiferare, altre regioni hanno già legiferato in materia, a prescindere dall'articolazione, anche se, ovviamente, c'è poco spazio. Non è una legge che ognuno di noi si può inventare, perché per quanto riguarda l'incompatibilità e l'ineleggibilità, essi sono previsti dalla legge nazionale e, ovviamente, come recita l'articolo 122, i consigli regionali possono intervenire, anzi, devono intervenire, in materia di ineleggibilità, incompatibilità, fermo restando il quadro normativo, nei limiti del buonsenso della normativa nazionale.

Ho capito, essendo nuovo di questo consesso, perché i lavori in Consiglio diventano difficili, diamo una risposta. Il nostro Regolamento è un Regolamento

assurdo, sembra che siamo in un Consiglio dove per qualsiasi cosa si può fare il contrario di quella cosa, basta che una persona scambia una parola e una virgola e si presentano in Consiglio anche 10.000 emendamenti.

Penso che questo non sia un esempio positivo per il prosieguo di questo consesso che siamo chiamati a rappresentare. La gente ci ha votato per cambiare pagina, la gente ha votato un'altra coalizione per dimostrare che le cose si devono fare e io penso che questa sia una delle tante leggi che questo consesso deve assolutamente prevedere e approvare. Sull'articolazione bisogna fare una premessa, questa è una legge come quella incardinata dalla I Commissione; altre leggi sono state discusse, nella Commissione c'è la maggioranza e la minoranza, essa esce dopo un'ampia discussione dove c'è stata la condivisione del 99% di tutti gli emendamenti portati in Commissione. Sia per quanto riguarda il Partito Democratico che per quanto riguarda Italia dei Valori, quegli emendamenti sono stati tutti recepiti, non si spiega la motivazione dell'orientamento, tranne l'ostruzionismo puro di presentare tanti emendamenti.

Penso che questo sia un esempio, chiaramente sono anche convinto, non so come andrà a finire la questione, che la presentazione di tanti emendamenti, è un modo per non far approvare questa legge, però faccio appello al senso di responsabilità di tutti, ma in modo particolare della maggioranza, perché diamo l'esempio che ognuno di noi che decide di andare contro un provvedimento, può presentare 10.000 emendamenti. Penso che questa non sia una soluzione, è un provvedimento, una questione che va affrontata, altrimenti la macchina legislativa si inceppa e ciò significa che tra 5 anni sicuramente questo consesso sarà

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**28 luglio 2010*

completamente sostituito per l'80% com'è successo adesso. Oggi capisco anche perché l'80% è costituito da nuovi elementi e solo il 20% della precedente legislatura è rimasto in quest'Aula, probabilmente perché con questo metodo di lavoro non si arriva da nessuna parte e non si arriva ad alcun provvedimento. Ciò succederà sicuramente per la legge che presenterò per le Comunità Montane, la legge che faremo per la modifica del Piano Casa, quindi, ho capito che veramente diventa difficile legiferare. Penso che questa questione vada affrontata anche se dobbiamo restare per 3 – 4 giorni, altrimenti siamo nella trappola tesa da due persone, bastano due persone in quest'Aula che decidono che non bisogna fare nulla e non si fa nulla. Penso che questo non sia accettabile, soprattutto da parte nostra, perché la gente ci ha votato, ha cambiato per avere risposte concrete. Per quanto riguarda la legge, chiaramente, l'ineleggibilità e l'incompatibilità sono provvedimenti per cui, come recita la modifica del titolo V, tutte le regioni, tutte le popolazioni - si parla di federalismo - hanno gridato alla liberazione e all'autonomia. Il Governo ha dato, finalmente, alle Regioni modo di legiferare in molti aspetti e noi che facciamo? Non legiferiamo perché facciamo un conto personalistico, spesso si fa un calcolo di convenienza perché con quella legge si rischia di non essere rieletti, e questo discorso ha bocciato l'80% di quest'Aula; penso che dobbiamo andare avanti e dopo la disquisizione della questione, è opportuno che si faccia una sintesi. Chiedo una sospensione per parlare con i Capigruppo di maggioranza e di minoranza, ma poi noi della maggioranza dobbiamo fare un'analisi attenta e verificare veramente che cosa vogliamo fare.

Per quanto riguarda la legge, come dicevo prima, abbiamo lavorato attentamente, c'è stata la partecipazione di tutti, ovviamente, della maggioranza e della minoranza. È uscita una legge emendata, sicuramente, ma i molti emendamenti, pure da parte dell'opposizione sono condivisibili e possono essere modificati, nei limiti della discrezionalità, ma nei limiti è possibile emendare per qualche aggiustamento. Indubbiamente la maggior parte delle incompatibilità e ineleggibilità sono dettate dalla norma nazionale e non si possono assolutamente modificare.

Tutto quello che era possibile fare è stato fatto grazie all'aiuto anche del Collega Del Basso De Caro, perché uomo di materia in questa questione, come tutti quelli che hanno portato un contributo positivo.

Invito il pubblico presente in aula a fare silenzio, o ad uscire se non interessato. Questa legge per certi versi è una vittoria per i piccoli Comuni. Noi viviamo in una regione, ma il discorso è valido anche nell'Italia tutta, dove siamo più di 3 mila piccoli Comuni, identificati come tali. La Regione Campania non è formata soltanto dalle grandi città, dalla metropoli che è il capoluogo, Napoli, ma è formata da altre province, soprattutto dalle province di Salerno, Benevento ed Avellino, dove i piccoli comuni sono numericamente molti di più. Questa legge, se viene approvata, come dicevo è sicuramente una vittoria per i piccoli comuni che sono in fase di spopolamento, sono in una fase di declino totale. Proprio per questo motivo la Corte costituzionale ha espresso un parere molto preciso, proprio per andare incontro a queste piccole realtà, che sono una risorsa, come le piccole imprese per la nostra società, che purtroppo, non solo a causa delle vie di comunicazione e dell'isolamento, ma anche per leggi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

28 luglio 2010

normative, sono costrette ad emigrare nelle grandi città.

Questa legge è tesa proprio ad impedire lo spopolamento, per impedire anche alle forze intellettuali e professionali di emigrare, e per impedire anche a risorse politiche, di emigrare nelle grandi città. Questo significa che chi vuol fare politica deve per forza abitare in una grande città, perché altrimenti nei piccoli paesi non è possibile. Non è una cosa che mi sono inventato io, ma lo dice la Consulta, quindi spesso la Corte costituzionale va contro qualsiasi provvedimento del Governo di centrodestra, e dei provvedimenti di noi politici di centrodestra. La sinistra esulta quando la Corte costituzionale si esprime, affermando che solo quel che dice la Corte costituzionale è la verità. Quando poi la Consulta è in linea con questi provvedimenti, però, guarda caso, si cambia opinione.

Può sembrare che io parli per una questione personale: io vengo dalla realtà di piccoli paesi e ne sono fiero, come sono fiero di non abitare e di non amministrare grandi realtà. A tutti i costi farò in modo di restare in quei paesi, come tanti al pari mio, fanno, altrimenti la politica è solo dei signorotti, mentre la politica del popolo, che è sovrano, vota sovraneamente e vota anche nei paesi piccoli, non soltanto negli apparati forti e nel sistema clientelare che ha visto la nostra Regione completamente distrutta. Io penso che le risorse umane ed intellettuali possano derivare da qualsiasi astrazione sociale e politica, ma anche da qualsiasi posto dove si abita. Il fatto che si abiti in piccole realtà no deve essere discriminatorio.

La Corte Costituzionale, nella relazione che leggo, chiarisce in modo esaustivo e puntuale, la proposta di legge. Essa, tra l'altro, è stata portata in Commissione più volte, sono state fatte fotocopie, consumati

i soldi dei cittadini per fare proposte di legge mai arrivate a compimento in Aula, ciò significa, comunque una mal distribuzione di risorse, a danno dei nostri cittadini. Lasciamo stare come poteva essere articolata, ma, comunque, noi siamo chiamati per legiferare.

Allora procediamo con la relazione illustrativa che sintetizza la questione, poi andiamo anche sugli emendamenti.

Il presente progetto di legge intende disciplinare, ai sensi dell'articolo 122 della Costituzione e nei limiti previsti dall'articolo 165 del 2 luglio 2004, i casi di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza alla carica di Consigliere regionale. L'incompatibilità dalla carica di Consigliere regionale e quella di Sindaco e Assessore comunale è prevista dall'articolo 65 del decreto legislativo 267/2000, testo unico sugli ordinamenti degli enti Locali.

Tuttavia, se la norma contenuta nel testo unico avesse il valore di regola, la legge regionale in materia di individuazione delle cause di incompatibilità, dovrebbe limitarsi a ripetere, pedissequamente, le determinazioni contenute nella legge statale, cioè, è incompatibile, com'è stato affermato dalla Corte Costituzionale, con sentenza n. 201/2003 con la natura concorrente della podestà legislativa regionale prevista dall'articolo 1222 primo comma della Costituzione.

La Suprema Corte ha precisato che non è regolata dall'articolo 65 e dal decreto legislativo n. 267/2000, dunque, ciò deve assumersi come limite alla potestà legislativa regionale. Il principio ispiratore di questa espressione consiste nel generale divieto di coesercizio della carica di Sindaco, Assessore comunale e di Consigliere regionale, ma ciò non esclude, prosegue la Corte, scelte diverse nello svolgimento del medesimo principio, con riferimento specifico all'articolazione degli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

28 luglio 2010

Enti Locali nella Regione, naturalmente entro il limite della discrezionalità. Oltrepassato tale principio, se pur apparentemente assicurato, esso risulterebbe sostanzialmente compromesso. A seguito della presente proposta, l'incompatibilità, quale regola generale posta alla legislazione statale nell'ambito dell'ordinamento degli Enti Locali ai sensi dell'articolo 65 del decreto legislativo 267/2000, trova conferma per i Sindaci e gli Assessori dei Comuni della Regione Campania con più di 5.000 abitanti, mentre per i Sindaci e gli Assessori dei comuni con meno di 5.000 abitanti, opera un'eccezione non discrezionale, ma giustificata dal voler garantire ai piccoli centri un dialogo più proficuo con l'ente Regione, un'efficace selezione della classe politica, ed evitare, nel contempo, la fuga delle cariche elettive locali, fuga che in special modo nei comuni di piccola dimensione, unita alla difficoltà di ricambio della classe politica, crea situazioni particolarmente negative.

Questo è quello che dice la Corte Costituzionale, non è quello che dice il Consigliere Fortunato; penso che la Corte Costituzionale sia formata da persone altamente squisite e preparate in materia, che tengono conto di tutte le realtà locali.

D'altro canto, spesso, noi politici abbiamo la gente contro perché spesso comunichiamo qualcosa di diverso, spesso vogliamo farci del male, perché strumentalizziamo quello che facciamo e poi ce la prendiamo con i giornalisti.

Se la carta stampata si esprime in quel modo contro la politica, è perché, io penso, che in parte derivi dalla nostra responsabilità.

Dico questo perché, spesso, l'opinione pubblica pensa che ricoprire la carica di Consigliere regionale e altre cariche, sia il problema fondamentale della crisi

economica, la gente vuole risposte non chiacchiere, quindi bisogna comunicare all'esterno che chi ricopre diverse cariche pubbliche, non percepisse più stipendi. Ricoprire più cariche significa senso di responsabilità a tutela del proprio territorio, amore verso il proprio territorio senza percepire nulla. Questo bisogna trasferire, perché questa è la verità, altrimenti l'opinione pubblica pensa che noi politici siamo persone che vengono qui a riscaldare la sedia, vengono qui a prendersi lo stipendio, a non fare nulla, oppure a parlare tanto per parlare.

Io penso di far parte – ma credo tutti noi – di un altro modo di fare politica. Siamo chiamati, in questo momento di grande difficoltà, ad essere molto responsabili, a fare leggi e a farle velocemente. In un tale momento di crisi la Regione Campania, dissanguata completamente e senza una lira, può dare solo una risposta – e lo dico a tutti, ma in modo particolare al Centrodestra –: fare delle leggi, come per esempio quella che proporrò per le Comunità Montane, che possano far sì che si possa risparmiare tanto e che si possano aiutare gli operai. Altrimenti, ci troveremo qui ogni giorno con migliaia di persone che verranno a gridare fuori dalla porta perché vogliono il lavoro. Io penso che questo sia il nostro compito; il resta diventa soltanto una questione strumentale, anche perché una legge si può emendare, sicuramente, ma quando su 600 emendamenti, 599 sono soltanto ripetizione di 100, 101, 102 e 103, questo è ostruzionismo puro e significa fare proposte contro a prescindere, e non entrare nel merito.

Io penso che ci debba essere senso di responsabilità da parte di tutti. In modo particolare capisco pure il ruolo della minoranza, perché è giusto che la minoranza faccia la propria parte. Il Regolamento è assurdo, forse nemmeno in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 luglio 2010

Russia esiste un tale Regolamento, ma questa è una cosa che dobbiamo risolvere. A parte che ognuno è libero di votare come vuole, perché chi vi parla ha fatto l'opposizione, l'ha fatta per quindici anni, sempre contro, ma con proposte serie, e non facendo ostruzionismo. Penso che una opposizione fatta seriamente porterà sicuramente dei risultati positivi. Onestamente penso che in quest'Aula sono decenni che non si fa una vera politica. Non fosse stato per la questione rifiuti e la questione sanità, che hanno fatto venire fuori la gestione assurda della Regione Campania, per cui il popolo si è ribellato, probabilmente, nei lavori di questa Assise, con questo Regolamento su cui ho capito che non è possibile fare nulla, dall'altra parte ci saremmo trovati ancora Bassolino! Io penso che questo noi non ce lo possiamo permettere, anche perché abbiamo una squadra nuova e un Governatore in gamba. Faccio appello, a noi di maggioranza, a stare attenti per il prosieguo, affinché non ci si arrenda per il fatto che siano stati presentati 10 mila emendamenti, come è stato fatto altre volte. Questo è un modo di bloccare il nostro lavoro. Soprattutto però faccio un appello a tutti, in modo particolare alla minoranza, perché se si lavora così, sicuramente il nostro Governatore, che è una persona squisita e in gamba, farà sicuramente meglio di Bassolino, quindi sarebbero costretti a restare non solo dieci anni, ma forse trent'anni nei banchi dell'opposizione. Io penso che bisogna emergere con proposizioni serie e con emendamenti seri; solo così possiamo fare qualcosa di positivo per noi, per il nostro territorio e per il ruolo che noi svolgiamo. Ho presentato dei subemendamenti, e questo è stato positivo, perché mi ha consentito in poco tempo di capire come si gioca in questo Consiglio: si gioca con un

regolamento fatto male, fatto forse proprio per garantire anche l'opposizione. Quando però se ne approfitta, oppure quegli artifici vengono utilizzati per la negatività, il tutto diventa negativo.

Tutto questo mi ha consentito di capire come ci si muove per bloccare i lavori, però onestamente, nello stesso Regolamento ci sono cose e artifici per sbloccare tale ostruzionismo, che sicuramente, nel prosieguo, arriverà dalla minoranza. Non voglio immaginare cosa succederà quando si parlerà del bilancio. Se non c'è l'accordo, l'inciucio, come si suol dire, quell'inciucio che la gente che ci ha votato per eliminare, non si fa nulla, penso che noi della maggioranza ci dobbiamo attrezzare perché ci sono gli elementi, anche nel Regolamento, affinché ciò cessi, non capisco perché in Commissione, per leggi che non prevedono nomine, per leggi che non comportano particolari attenzioni economiche, spese, non si trovano intese. Viceversa, quando ci sono nomine, quando si deve votare con voto limitato per consentire anche alla minoranza di avere qualche membro in qualche Consiglio d'Amministrazione, in qualche ente, non si trova l'intesa, penso che questo sicuramente la gente fuori lo vede, noi della maggioranza questo non lo possiamo fare, bisogna fare delle scelte coraggiose, precise e concise, ovviamente, se vi sono proposizioni da parte della minoranza in linea e in miglioramento di quello che vogliamo fare, sicuramente dovranno essere accolte, ma la responsabilità politica e di gestione spetta a noi della maggioranza.

Questo è quello che sinteticamente volevo dire, ovviamente, è opportuno fare un incontro con i gruppi di maggioranza e di minoranza per verificare, con i Capigruppo, se vi è la possibilità di andare avanti, altrimenti la legge la possiamo fare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 luglio 2010

anche a settembre, non è questo il problema, però la cosa fondamentale è che i piccoli comuni saranno rispettati e dovranno essere rispettati, sicuramente non verrò qua a riscaldare la sedia, a vedere se ci sono particolari inciuci, sicuramente non sono uno di questi, sono una persona determinata. Tutte le leggi, compresa la legge sul piano casa, l'ho presentata subito, insieme all'Assessore Tagliatella, sto lavorando sodo, così come alle altre leggi che sto preparando, saranno mie perché io ci lavoro, mi sacrifico, perché faccio circa 500 Km. non per scaldare la sedia, ma per dare risposta al mio territorio, perché mi ha votato per dare risposte, quindi, chiedo al Presidente se vi è la possibilità di un incontro con i Capigruppo di maggioranza e di minoranza, se vi è la possibilità di avere una sintesi su tale legge altrimenti decidiamo cosa fare. Grazie!

MARTUSCIELLO (PDL): Ringrazio il Consigliere Fortunato, voglio ribadire che questa legge è stata licenziata dalla I Commissione cinque giorni fa, quindi, non è che il Consiglio regionale improvvisamente, porta in Aula un argomento non concordato. Questa legge è stata discussa, abbiamo approvato una serie di emendamenti, dobbiamo prendere atto che sono depositati 600 e passa emendamenti, quindi, accederei alla proposta di Fortunato, se siamo d'accordo per non disperdere il tempo, potremmo continuare a lavorare sull'ordine del giorno, quindi, passando al punto 7, poi al punto 6, poi l'8 e il 9, in modo che continuiamo a lavorare. Cerchiamo di rendere produttiva la seduta, cerchiamo di evitare di parlarci addosso, era doveroso consentire a Fortunato, quale relatore designato all'unanimità dalla I Commissione, di poter relazionare sul progetto di legge, quindi abbiamo incardinato la discussione e il Consiglio

regionale sa cosa significa incardinare una discussione su un progetto di legge.

Ci sono 650 emendamenti, lo stesso Consigliere Fortunato è consapevole che non potremo mai arrivare alla discussione e all'approvazione della legge se non c'è almeno il tentativo informale di trovare una sintesi.

Chiederei all'Aula se possiamo invertire l'ordine del giorno, entrare nel merito di altri provvedimenti, esistono una serie di commissioni d'inchiesta sollecitate anche dall'opinione pubblica, allora, entriamo nel merito della discussione e cerchiamo di chiudere questo piccolo scorcio di stagione legislativa con ulteriori provvedimenti approvati.

Mi rendo conto che la discussione di Fortunato ha introdotto anche temi politici, ma chiederei al centro sinistra un atto di riflessione sulla questione facendo prevalere il senso istituzionale al senso della battaglia politica.

PRESIDENTE: È stata fatta una richiesta da parte del Capogruppo del PDL recependo quello che diceva anche il relatore, Martusciello ha fatto anche un appello al centro sinistra.

Se non c'è disponibilità da parte dell'Aula ad interrompere la discussione, è chiaro che la discussione continua.

OLIVIERO (P.S.E.): Per la verità questa legge è sfortunata, non è una legge fortunata.

È una legge sfortunata perché pensavo che la richiesta che abbiamo fatto in apertura di seduta, quella pregiudiziale di rinviare l'argomento in Commissione potesse pure salvare la faccia a questo Consiglio regionale.

Purtroppo, evidentemente, il centro destra copia ciò che succede a Roma e lo fa anche qui a Napoli, perché a Roma fa le leggi ad personam, qua fanno le leggi ad personam, perché era giusto che ci fosse una legge in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

28 luglio 2010

materia ma era ancora più giusto che magari a relazionare sulla stessa legge non vi fosse un collega che è nelle condizioni di incompatibilità al momento, e soprattutto che in questa Aula ci sono altre due condizioni di incompatibilità in Giunta regionale che non sono state ancora chiarite, quella dell'Assessore Romano è quella dell'Assessore Tagliatela, allora, se le istituzioni vanno rispettate, caro Presidente, era giusto prima sanare queste vicende di incompatibilità e poi mettere mano ad una legge come questa perché il rischio che si corre è che la gente non comprende quello che si fa in quest'Aula.

Poi, lasciare proprio a Fortunato di relazionare su questo argomento è estremamente pericoloso, perché credo che lui dovesse, prima di iniziare la discussione, chiarire la sua posizione di Consigliere incompatibile, invece si è lasciato trasportare dalla foga che tutti quanti noi gli riconosciamo e ha trascurato questo dettaglio che non è un dettaglio da poco.

Signori colleghi, in questa legge non viene affrontato un problema serio, se l'incompatibilità del Sindaco è un'incompatibilità per funzione, e quindi è incompatibile il doppio ruolo di Sindaco e di Consigliere regionale, oppure perché il Sindaco è incompatibile perché la Regione esercita controllo.

La Regione sui Comuni non esercita alcun controllo, dalla riforma dell'articolo quinto della Costituzione, quindi, di fatto, Sindaci e Consiglieri regionali non hanno un'incompatibilità di merito, perché non esercita, il Consiglio regionale, alcun controllo sull'amministrazione locale quando c'è un'incompatibilità di funzione, perché evidentemente l'Aula vuole scegliere che c'è un'incompatibilità per il doppio incarico, allora tutti i Sindaci sono incompatibili, da zero a un milione di

abitanti, se l'incompatibilità è in funzione. Poi, invece, si sceglie 5.000 abitanti. Questo dibattito, che doveva essere un dibattito serio, perché si tratta di parlare di questioni che riguardano lo status, non può essere tradotto in un'Aula di fine luglio dove, magari, c'è poca attenzione ad argomenti così seri e soprattutto con un'Aula che non ha risolto ancora tutti i suoi problemi sul versante dell'incompatibilità, quindi, gli emendamenti presentati dal gruppo PSE vanno in questa direzione, vogliono stimolare quest'Aula ad avere un momento di riflessione e a chiarire innanzitutto che le procedure amministrative in atto vengano completate e dopo di che possiamo mettere mano ad una legge che riguarderà il futuro perché non potrà mai riguardare il passato; questa è una relazione o una controrelazione di minoranza alla relazione del collega Fortunato perché su questa materia c'è bisogno di guardare avanti con gli occhi chiari e con la coscienza a posto. Allora Signor Presidente, questo mio dibattito, questo mio intervento e gli interventi di tanti altri colleghi sottolineeranno questo vulnus in cui l'Aula, adesso, è piombata e dal quale se ne poteva uscire rinviando l'argomento in Commissione e a bocce ferme chiarire aspetti che sono importanti, che questa Regione deve legiferare, ma soprattutto lo deve fare a bocce ferme. Grazie!

BARBIROTTI (Di Pietro Italia Dei Valori): Signor Presidente, gentili Colleghe, gentili Colleghi, ho ascoltato con attenzione la relazione della collega Fortunato, singolare per certi versi, singolare per quello che pensa della democrazia e della democrazia di quest'Aula. Parla di un Regolamento che strozza la possibilità di legiferare, di un Regolamento che impedisce di andare avanti, un regolamento che strozza, alla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

28 luglio 2010

fine, l'economia della Campania. Ma questo è lo stesso Regolamento che esiste da anni, e non mi sembra che precedentemente i Consiglieri di maggioranza abbiano mai sollevato problemi di questo tipo.

Credo che questo strumento di democrazia e di confronto, questo strumento dialettico che consente appunto l'espressione della democrazia, è stato ampiamente utilizzato dai Consiglieri che una volta erano in minoranza – correggetemi se sbaglio –. Così non va bene e non è giusto. Il Regolamento è un Regolamento corretto, che funziona bene e che sta a garantire la libertà e la dignità dei Consiglieri regionali e dei cittadini campani.

Qualche considerazione sui piccoli Comuni. Sono sicuramente una ricchezza, un patrimonio importante da preservare; ma certamente non è con la presenza del Sindaco di un piccolo Comune che quel piccolo Comune o quella piccola realtà territoriale vive, cresce culturalmente, economicamente, ed è in grado di evolversi. Non è così. Personalmente sono convinto che i piccoli Comuni andrebbero proprio aboliti, andrebbero accorpati in un unico grande Comune. Ma che senso ha che nella Provincia di Salerno su 158 Comuni 93 o 94 non hanno neppure 5 mila abitanti? Che senso ha? Ci sono Comuni che hanno tanti abitanti, quanto un condominio della città di Napoli; siamo seri! In una fase così delicata e convulsa, così economicamente preoccupante per il nostro Paese, noi andiamo a pensare ancora ai piccoli Comuni?

Per amor di Dio, dei piccoli Comuni vanno salvaguardati il livello occupazionale, i dipendenti, gli operai, gli impiegati. Ma immaginate cento Sindaci in meno, 500 Assessori in meno, 5 mila Consiglieri in meno. Risparmieremmo, allora mandiamoli a casa, non servono, accorpiano, anche

perché un Sindaco di un paese di mille, due mila o novecento abitanti, che Sindaco è? Facciamo che la Comunità montana abbia almeno 30 mila abitanti: questa sarebbe una riforma utile, secondo me, al nostro Paese.

Per quanto riguarda invece ciò per cui siamo oggi chiamati a discutere, questa norma, questa legge, io credo che noi approvandola oggi faremmo un torto a quei Consiglieri regionali o Sindaci ritenuti incompatibili: noi gli abbiamo chiesto di sciogliere l'incompatibilità, di decidere. Si sono dimessi, se ne sono andati. Ora che facciamo? Facciamo una legge che serve a uno o a due Consiglieri? E gli altri? Che rispetto abbiamo per i colleghi che abbiamo mandato a casa, ai quali abbiamo chiesto di scegliere e hanno scelto, con rispetto verso i cittadini elettori e verso di noi, verso l'Assemblea. Non è possibile, non si può fare una legge *ad personam*, altrimenti cadiamo nel ridicolo. Se vogliamo ragionare facciamolo, ma per il futuro, per la prossima volta. Ora non si può fare, è un fatto assolutamente antidemocratico e ingiusto, e sarebbe lesivo degli interessi di quei colleghi che invece, nel rispetto della regole e della legge si sono a suo tempo dimessi.

DE SIANO (PDL): Il tema mi appassiona, ma al di là del fatto che mi appassiona il tema in oggetto, io credo che sia un tema estremamente importante per la salvaguardia delle Istituzioni nel nostro Paese. Stiamo parlando della possibilità che il Consigliere regionale possa essere anche Sindaco nell'ambito di un Comune inferiore a 5 mila abitanti. La proposta di legge del Consigliere Fortunato infatti, va nella direzione di dare la possibilità al Consigliere regionale di poter essere Sindaco nell'ambito di un Comune al di sotto dei 5 mila abitanti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 luglio 2010

Non è una legge *ad personam*, perché non devo essere certamente io l'avvocato difensore del Consigliere Fortunato, ma l'iter che prevede la decadenza da Sindaco del Consigliere Fortunato lo prevede la legge, è stato avviato, nelle prossime settimane. Fortunato non sarà più Sindaco del suo Comune, quindi, per ristabilire la verità va detto che questa non è una legge che può salvare la poltrona di Sindaco al Consigliere Fortunato e quindi mi sentivo in dovere di dirlo apertamente e pubblicamente nell'ambito di quest'Aula. Credo che il tema sia più serio, perché non stiamo neanche parlando dell'accorpamento dei comuni, di una riforma che preveda la possibilità che possano essere accorpati i piccoli comuni, perché io sono d'accordo con l'intervento di colui il quale mi ha preceduto, tanto è vero che sono stato promotore di una proposta di legge per la fusione di alcuni comuni nell'ambito dell'isola d'Ischia, quindi, possiamo immaginare come la penso in materia, ma il tema è diverso, si tratta di stabilire, credo, lo status del Consigliere regionale, cioè, è possibile che un Consigliere regionale possa essere anche Sindaco nell'ambito di un comune inferiore a 5.000 abitanti? È possibile che il parlamentare, può essere anche Sindaco in un Comune di oltre 30.000 abitanti e il Consigliere regionale non può fare il Sindaco in un Comune di 800 abitanti? Questo è il tema che questo Consiglio regionale deve dibattere, altrimenti prendiamo in giro noi stessi. Vogliamo fare una polemica sterile tra le varie forze presenti in Consiglio regionale e non facciamo un buon lavoro per nessuno di noi, allora credo che il dibattito si debba svolgere nell'ambito del confronto dialettico e politico tra tutte le componenti presenti in questo consesso regionale per discutere se è opportuno modificare la

norma esistente o meno. Credo che queste materie, la formazione e la consistenza delle istituzioni, siano materie che vadano affrontate con un confronto pubblico, al di là di quella che può essere l'opposizione e la minoranza, le regole le dobbiamo fare insieme e insieme dobbiamo stabilire se è opportuno o meno che un Sindaco possa essere anche un Consigliere regionale, non a colpi di forzature da una parte e dall'altra, questo è il tema che umilmente volevo porre all'attenzione di questo consesso.

DEL BASSO DE CARO (PD): Intanto voglio ringraziare Ermanno Russo e Cosenza per la loro qualificata presenza, sono gli unici, tra i dodici, più il Presidente, ad essere presenti oggi, è stato già da altri segnalata questa condizione che non mi pare rispettosa nei confronti del Consiglio regionale.

La seconda questione che pure devo rilevare, Presidente, già l'ho fatto nella Conferenza dei Capigruppo, riguarda sempre il Presidente della Giunta regionale. Dieci giorni fa, abbiamo depositato una mozione, una mozione sui fatti che hanno condotto alla sostituzione dell'Assessore Sica, con altro Assessore e più in generale al dibattito politico di quella situazione. Sappiamo bene che il Regolamento impone al Presidente del Consiglio, lei già lo ha fatto, di avvertire il Presidente della Giunta il quale deve dare la sua disponibilità. Ora, posto che in dieci giorni si riesce a contattare persino il Papa, sappiamo che Caldoro è assai più prezioso del Papa e forse anche di Obama, l'amministrazione pubblica è questa, è un'ulteriore mancanza di riguardo nei confronti del Consiglio, anzi, seguendo l'interpretazione che dà Sales sul giornale di oggi, è un'ulteriore prova di fuga dalle responsabilità e dal dibattito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 luglio 2010

Detto questo, vengo al tema, molto rapidamente, sono sempre più realista del Re, quindi, avrei aderito alla prima proposta Oliviero, quella che tendeva a rimandare l'intero punto alla Commissione, la materia è materia complessa, quando si incide sullo status dei consiglieri, sulle condizioni di eleggibilità, sulle incompatibilità è naturale che la questione sia questione delicata tant'è che la Regione su questo ha competenza piuttosto residuale, il relatore la ricava da una massima della Corte Costituzionale che per la verità non dice esattamente quello, e per la verità interviene su un Comune di 20.000 abitanti della Regione Sicilia che è Regione a statuto speciale, quindi la condizione è alquanto differente, ma in ogni caso io non considero irragionevole consentire al Sindaco di comuni inferiori a 5.000 abitanti di poter essere anche consiglieri regionali, non è irragionevole, però la norma va contestualizzata, diversamente sembra una norma ad personam. Io non ne parlo prima perché non sono un moralista e secondo perché di norme ad personam in questo Paese credo che ne abbiamo a centinaia, figuriamoci se ci vogliamo meravigliare o preoccupare di un Comune di meno di 5.000 abitanti il cui Sindaco potrebbe rimanere in Consiglio. Naturalmente, la procedura che lo riguarda già è avviata, quindi, difficilmente io immagino che la legge potrebbe incidere sulla sua condizione giudiziaria. Allora il problema è questo, dobbiamo fare uno sforzo di serietà, una legge di questo tipo non si licenzia in due ore di dibattito, noi abbiamo fatto un buon lavoro in Commissione, io ringrazio il Consigliere Fortunato perché mi ha evocato ricordando che ho dato un contributo, contributo accolto anche dalla Commissione in termini di emendamenti, ma questo non è sufficiente. Occorre che il Consiglio,

nell'insieme, abbia la consapevolezza di ciò che si legifera, ed è importante per evitare, Presidente, quello che è successo con la legge elettorale che ha dato luogo a decine di ricorsi, ma non perché erano esclusi i consiglieri, questa è la battuta immediata, la percezione immediata, diciamo la verità, ma solo perché non si capiva bene se chi vinceva ne prendeva 36, 38, 41; erano numeri, è fatto certo che l'attribuzione dei resti è avvenuta per la lista di maggioranza sommando i voti di tutte le liste, per quelle di minoranza deducendo il metodo Onda dalle singole liste della minoranza, quindi, pagando due volte il premio di maggioranza, questo è del tutto pacifico. Ora se anche quella legge fosse stata guardata con maggiore attenzione per comprenderne gli effetti, non i principi, le conseguenze pratiche, lo stesso vale per questo tipo di legge che è una legge delicata. Se avessi potuto scegliere da solo avrei scelto per il rinvio proposto da Oliviero, in subordine c'era la proposta di Nicola Caputo di inversione all'ordine del giorno, poi siamo arrivati alla proposta Martusciello che è quella di consentire al relatore di esporre le linee fondamentali. Io penso che dobbiamo andare a settembre per un approfondimento doveroso, poi vedremo in Consiglio se la legge, in quella sede, non dovrà ritornare in Commissione, ma non solo per il numero degli emendamenti, ma per la sostanza, perché si introducono norme in tema di ineleggibilità, alcune delle quali manifestatamente irragionevoli, non c'è l'incompatibilità tra Assessori e Consiglieri, però la si prevede per i viceprefetti, che mai sarà la ragionevolezza di questa norma? E' come se noi consentissimo agli eletti di fare due cose, come qualcuno sta facendo, e poi a un funzionario, neanche apicale, subapicale, di non poter fare neanche questo, e di essere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 luglio 2010

addirittura inleggibile. Francamente c'è da discutere, non mi riguarda molto, né mi appassiona molto il tema dei 5.000 abitanti, anche qui si potrebbe agevolmente replicare, ma i comuni mono turno sono quelli fino a 15.000. Perché fino a 5.000? Basterebbe questa osservazione!

Non vi è la possibilità del voto disgiunto per il Sindaco per i comuni fino a 15.000 che invece c'è per i comuni superiori a 15.000, indipendentemente dalle liste collegate. Ci sono molte riflessioni da fare ed io penso che questo non sia il momento giusto, occorre un approfondimento serio per varare una legge degna di questo consesso.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fabozzi.

FABOZZI (PD): Io per la verità voglio dire pochissime cose. Comprendo la sofferenza del Consigliere Fortunato, perché è la stessa sofferenza che io personalmente ho vissuto quando per rispettare la legge in modo puntuale ho fatto in modo che già il 4 giugno io non fossi più Sindaco del mio paese, Villa Literno.

È veramente una cosa difficile abbandonare il proprio paese quando gli elettori hanno votato, in mono turno, in questo caso, il Sindaco. Io credo però che portare la discussione qui questo pomeriggio di finire luglio è stata ed è una scelta inopportuna, perché non era la cosa più urgente che il Consiglio regionale della Campania doveva fare. In effetti, credo che sia più utili che tutti gli incompatibili completino, presto, possibilmente, l'iter burocratico della propria incompatibilità, dopodiché, nel mese di settembre, dopo le ferie, possiamo discutere con serietà, riflettendo bene, su questa importante legge e sui problemi collegati. Io però vorrei dire al Consigliere Fortunato, relatore di questa proposta di legge, che non reputo

opportuno inveire contro la minoranza. Se tu volevi convincerci della bontà di votare oggi questa legge, non ci avresti sicuramente convinto disprezzando le regole del Consiglio regionale, che sono quelle di prima e quelle di oggi.

Il mio, quindi, è anche un invito, e se ci sono dei problemi di regole, e io sono molto d'accordo su quel che ha detto il Consigliere De Siano, noi dobbiamo insieme lavorare sulle regole, e lo dobbiamo fare con calma e tranquillità, senza affrettare. Credo infatti in questo Consiglio regionale, che affronta anche temi che sono fuori dalla Regione Campania, probabilmente è molto più importante che approviamo proposte di legge che verranno di seguito qui discusse, piuttosto che attardarci sulla discussione delle incompatibilità, che ormai sono un dato. Intendo dire che ognuno di noi quando si è candidato sapeva di essere incompatibile, e perciò con tutta la sofferenza aveva ed ha il dovere di assolvere a questo impegno.

PRESIDENTE: La discussione generale è conclusa.

Dò la parola sull'ordine dei lavori al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (PDL): Visto che abbiamo esaurito la discussione generale, io chiederei l'inversione dell'ordine del giorno, quindi di svolgere i punti 7, 6, 8, 9.

PRESIDENTE: Pongo ai voti la proposta di inversione dell'ordine del giorno del Consigliere Martusciello.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

Esame ed approvazione della proposta di legge - "Modifiche alle leggi regionali n.17 del 24 luglio 2006 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza) e n. 18 del 24 luglio 2006 (Istituzione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 luglio 2010

dell'Ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione)"

PRESIDENTE: La I Commissione consiliare permanente, nella seduta del 27 luglio ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula modificando così il titolo della proposta di legge "Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale, delle nomine di competenza del Consiglio regionale".

MARTUSCIELLO (PDL): Il progetto di legge, come lei ha detto, serve per garantire l'efficienza, l'efficacia e l'organizzazione della Giunta regionale, disciplinando, nella maniera più compiuta, alcune questioni che riguardano la vita del Consiglio regionale e gli organi nominati dal Consiglio regionale, dando spazio e dignità al Consiglio regionale.

Troppo spesso abbiamo assistito in questi anni ad uno spostamento dell'attività verso la Giunta regionale, con questo provvedimento il Consiglio regionale si riappropria, in qualche modo, delle sue funzioni, dando anche valore all'attività delle Commissioni consiliari, noi immaginiamo che le Commissioni consiliari, in futuro possano, in qualche maniera, essere più incisive dell'attività di proposta.

Alle ore 15.50 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare

PRESIDENTE: Se nessuno intende intervenire passiamo all'esame degli emendamenti.

Emendamento alla proposta di legge regionale n. 51 "Modifiche alle leggi regionali n.17 del 24 luglio 2006

(Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza) e n. 18 del 24 luglio 2006 (Istituzione dell'Ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione)".

All'articolo 14 comma 1 della legge regionale n. 7 del 14 marzo 2003 sostituire la parola "sette" con la parola "cinque" ed eliminare le parole "di cui" fino a "quattro" e da "assessore" fino a "tre".

È 1.1.

MARTUSCIELLO (PDL): Abbassiamo da 7 a 5 componenti di un organo nominato dalla Regione, quindi, un emendamento migliorativo e, naturalmente, che va nel senso del risparmio.

PRESIDENTE: Se avete tutti l'emendamento, lo pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.2. All'articolo 1 è aggiunto il seguente comma: all'articolo 1 comma 14 della legge regionale 20.07.2010 n. 7 dopo le parole "gli attuali consiglieri delle società partecipate" aggiungere "nonché gli amministratori unici".

Chi è favorevole?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Dò lettura di quello che mancava alla distribuzione in Aula, l'1.3, a firma del Presidente della I Commissione: "dopo le parole 'commissione competente per materia' aggiungere le seguenti parole 'essa è presieduta dal dirigente e da un funzionario della Commissione consiliare competente per materia; le funzioni di segreteria dell'Osservatorio e delle Commissioni per la valutazione qualitativa sono svolte dal personale della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 luglio 2010

Commissione consiliare competente per materia”.

Pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo ai voti l'articolo 1, così come modificato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

MARTUSCIELLO (PDL): Per chiarezza e anche per il drafting, l'articolo 2 comporta, come conseguenza, ripercussioni, 2 con la legge del 1991 n 11. Per rendere funzionale l'articolo 2 nella sua interezza, occorrerebbe integrarlo con un chiarimento che andava fatto in Commissione, che dall'entrata in vigore della norma regolamentare dell'articolo 2, ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25 la legge del 1991 n11 è abrogata.

PRESIDENTE: Consigliere Salvatore, prego.

SALVATORE (Caldoro Presidente (N.PSI/PDL-MPA ADC): Siamo ancora in votazione dell'articolo 1, Presidente. C'è stata una dichiarazione nella totale distrazione dell'Aula, stiamo votando l'articolo 1. Dopo parliamo dell'articolo 2. Io non ho votato, ero in Aula, presente. Chiedo cortesemente di volerci far votare l'articolo 1.

Tra l'altro, Presidente, Le devo chiedere di metterlo in votazione per parti separate, quindi lo votiamo un comma alla volta.

PRESIDENTE: Prego, Oliviero.

OLIVIERO (P.S.E.): Signor Presidente, è in Aula il Consigliere segretario che ci deve chiarire se c'è stata la votazione, ma basta prendere la registrazione. Io ritengo che la votazione c'è stata e che non si può

ritornare sull'articolo 1, quindi è inutile che ci affanniamo a votare per parti separate. L'articolo 1 è stato votato.

Chiedo ora che si faccia questa verifica, Segretario: è stato votato l'articolo 1? Sì. Allora Presidente, procediamo con l'articolo 2.

(Discussione fuori microfono, ore 15.59)

COBELLIS (Unione Di Centro): Data la confusione che si è generata, credo che sia opportuno un attimo di tranquillità, di recuperare l'ordine dei lavori, alcuni non hanno avuto un percorso regolare, quindi, credo che una breve sospensione per recuperare l'attenzione di tutti, sia indispensabile.

NOCERA (PDL): Penso che nella confusione lei ha solo chiesto chi era favorevole al voto, senza controprova, non ha chiesto se ci fossero gli astenuti, per cui è un voto anomalo, nonostante la democrazia del Consigliere Oliviero, deve vigere in questo Consiglio regionale, per cui, se c'è stato un attimo di disattenzione va recuperato, nel senso che il Presidente deve ripetere la votazione e chiedere la controprova di chi ha votato contro e chi si è astenuto.

MARTUSCIELLO (PDL): Le chiederei, se potessimo rivotare l'articolo 1 perché esiste un problema posto dagli uffici legislativi sulla procedura di individuazione del Presidente dell'Adisu che la Commissione aveva rilevato, quindi, ci sarebbe la necessità di stralciare una parte dell'articolo 1, questo è il tema.

Avevo necessità di rappresentarla, in tema di votazione abbiamo votato gli emendamenti, poi, nella verifica con gli uffici legislativi della Giunta ci siamo un attimo fermati, quindi, avrei necessità di chiederle la votazione per parti separate dell'articolo 1 in modo da stralciare questa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

28 luglio 2010

norma che disciplina la votazione del Presidente dell'Adisu, quindi, le chiederei la votazione per parti separate dell'articolo 1, questo è il tema, per evitare di fare una norma che potesse essere impugnata, quindi, chiederei all'Aula di essere indulgente su questa procedura andando a rivoltare l'articolo 1 per parti separate.

MUCCIOLO (P.S.E.): Ritengo che l'Aula dovrebbe essere un po' più attenta, diversamente diventa qualcosa di irriguardoso rispetto all'Aula e all'istituzione, se questo verrà fatto, probabilmente, sul piano tecnico, sarà anche valido, io abbandono l'Aula per dissenso politico e per rispetto dell'Aula stessa.

PRESIDENTE: Si accoglie la richiesta e, attraverso l'articolo 64 comma 2 si vota per parti separate l'articolo 1.

MUCCIOLO (P.S.E.): Presidente lei sta creando un precedente pericoloso e irriguardoso verso l'istituzione. Abbandono l'Aula.

Abbandonano l'Aula, per dissenso politico, Consigliere Mucciolo e il Consigliere Oliviero

PRESIDENTE: Votiamo per parti separate.

Onorevole Martusciello, quale comma?

MARTUSCIELLO (PDL): Al punto 1 e al punto 7.

CAPUTO (PD): Per fare chiarezza, chiederei una sospensione di cinque minuti in modo da mettere un po' d'ordine.

PRESIDENTE: È concessa la sospensione per cinque minuti.

La seduta sospesa alle ore 16.06 riprende alle ore 16.12 con la presidenza del Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 2. Invito i Consiglieri a prendere posto. Prego, Consigliere Salvatore.

SALVATORE (Caldoro Presidente (N.PSI/PDL-MPA ADC): Abbiamo sospeso sulla proposta di votare l'articolo 1 per parti separate. Adesso, che cosa succede? Ci informa? Se c'è una determinazione diversa, allora le chiedo di ascoltare insieme la registrazione della votazione, perché io sostengo che il voto sia stato anomalo.

PRESIDENTE: Posso chiedere ai Consiglieri di prendere posto? Non è possibile procedere in questo modo. Consigliere Oliviero, prego.

OLIVIERO (P.S.E.): Signor Presidente, questa sera stiamo assistendo a una situazione estremamente strana: il Capogruppo del partito del Presidente, anche rappresentante del Presidente, perché da lui delegato, contrasta con il resto dell'Aula. Questa vicenda versa questo Consiglio regionale, nella sua ultima seduta prima delle ferie estive, veramente in una situazione politica strana. Ciò significa che il centrodestra, dopo 100 giorni, già bolle. Per la verità, come diciamo a Napoli, forse possiamo pure buttare la pasta!

PRESIDENTE: Dò la parola al Capogruppo dell'UDC sull'ordine dei lavori.

COBELLIS (Unione Di Centro): Credo che sia innegabile e che sia sotto gli occhi di tutti il momento di confusione dentro il quale si è votato questo articolo. Dare motivazioni politiche di spaccatura o di rotture o di tensioni su questa cosa credo che non sia il caso.

Vorrei che si verificasse fino in fondo la proposta del collega Salvatore di acquisizione della registrazione, perché credo che sia opportuno. Non penso che nella maggioranza dei Consiglieri di quest'Aula vi fosse questa volontà; credo

che non sia assolutamente così. Credo che sia opportuno valutare fino in fondo. Noi dobbiamo dare dei voti convinti ed è necessario che il lavoro di quest'Aula sia davvero efficace e sia frutto delle convinzioni e non delle disattenzioni. Credo che sia giusto e opportuno verificare fino in fondo la correttezza dell'operato.

PRESIDENTE: Io potrei chiedere il supporto dei Consiglieri Segretari che erano presenti alla votazione, però non possiamo ogni volta sospendere il Consiglio regionale per verificare. Non presiedevo io l'Aula, però mi è stato garantito che si è votato in maniera corretta. Quindi io non posso fare altro che prendere atto della situazione e andare avanti. Tutte le verifiche le faremo in seguito. Passiamo all'articolo 2.

SALVATORE (Caldoro Presidente N.PSI/PDL-MPA ADC): Io chiedo cinque minuti di sospensione, perché con l'approssimazione con cui abbiamo proceduto al voto corriamo il rischio che, alla fine, l'Aula possa licenziare un testo contrariamente a quelle che sono le intenzioni.

Prendo atto delle sue dichiarazioni – lei sa che io sono sempre rispettoso dei ruoli – e le chiedo cinque minuti di sospensione prima di passare alla votazione dell'articolo 2 per darci la possibilità di entrare nel merito e di votare in maniera compiuta il dispositivo che è all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Rispetto a una proposta che viene da un partito di maggioranza – lo stesso sarebbe se provenisse da un partito di opposizione – penso che possiamo fare cinque minuti di sospensione.

Dò la parola sull'ordine dei lavori al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (PDL): Nella scorsa Legislatura la Presidente Lonardo mise una intelligente norma che stabiliva che le leggi

si votavano insieme. Allora, potremmo esaurire l'articolato di questa legge, esaurire l'articolato delle leggi che vengono successivamente e votare complessivamente le singole leggi. Era questo un precedente intelligente con il quale potremmo mantenere i Consiglieri impegnati fino al voto finale.

Abbiamo il tempo per trovare la soluzione tecnica per risolvere problemi di natura squisitamente tecnica di funzionamento della legge, non certo di natura politica come volevano far intendere alcuni Consiglieri maliziosi del centrosinistra.

PRESIDENTE: Io chiedevo pure al Consigliere regionale Salvatore se potevamo procedere. Facciamo cinque minuti di sospensione e poi riprendiamo dalla proposta del Consigliere Martusciello. Se perdiamo cinque minuti adesso, forse, dopo, velocizziamo i lavori dell'Aula.

La seduta sospesa alle ore 16.20 riprende alle ore 16.50 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori. Passiamo all'articolo 2. Ci sono emendamenti sull'articolo 2? Mi dicono gli uffici che non ci è pervenuto ancora niente. Emendamento a firma della Giunta. Li leggo e li facciamo distribuire.

La Giunta può presentare, però è giusto che i Consiglieri prendano atto, quindi facciamo un attimo le copie e le distribuiamo.

Riprendiamo i lavori sull'articolo 2, sono stati presentati due emendamenti che sono stati distribuiti in Aula. Emendamento alla proposta di legge "Modifiche alle leggi regionali n.17 del 24 luglio 2006 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza) e n. 18 del 24 luglio 2006 (Istituzione dell'Ufficio del garante delle

persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione)".

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente comma 2 all'articolo 2.

Dall'entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al precedente comma, è abrogata la legge 4 luglio 1991 n. 11 ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25 e al comma 1 eliminare la parola "obbligatoriamente".

Questo è un emendamento presentato dalla Giunta.

Prego, la parola l'Assessore Sommesese.

SOMMESE P., Assessore al personale: Poiché avevo grande conoscenza sia dal punto vista giuridico che dal punto di vista di conoscenza della politica, mi sembra strano, è così chiaro, basta una semplice lettura e avere il testo davanti per poter ben comprendere.

Presidente, se gentilmente prende il testo e l'emendamento, li accosta ed ha una lettura ben chiara.

LONARDO (Popolari-Udeur): Credo che la Campania fuori piange, c'è gente che soffre e che non riesce ad arrivare alla seconda settimana del mese, se noi dobbiamo scherzare, Assessore, io ci sto molto bene al gioco, ma non credo sia questa la sede adatta.

Se lei, cortesemente, ha presentato un emendamento d'imperio, con lo stesso imperio ce lo deve spiegare. Io non sono tenuto ad essere a conoscenza, altrimenti ci prendiamo un'ora di sospensione e approfondisco gli argomenti. Siccome ci sono diverse cose che si abrogano di questa legge, lei me le spiega una per una. Grazie.

SOMMESE P., Assessore al personale: Poiché il contesto sollevato da Oliviero era chiaro, e anche lei si è associata, ho detto solo che per seguire bene i lavori c'è bisogno del testo e dell'emendamento. Per questa ragione la invitavo a tenere sia il

testo che l'emendamento. Basta una lettura e si rende facilmente conto che è solo un elemento: "Dopo il comma 1 aggiungere il comma 2".

Per quanto riguarda il comma 2, ne dò lettura: "Dall'entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al precedente comma è abrogata la legge 4 luglio 1991, n. 11 ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25".

Nel comma 2, laddove si dice "sentita obbligatoriamente la Commissione", viene eliminata dal testo la parola "obbligatoriamente".

PRESIDENTE: L'emendamento è stato illustrato. Mettiamo in votazione l'emendamento. Sugli emendamenti parla uno a favore e uno contro. L'abbiamo messo in votazione. L'abbiamo messo in votazione e l'abbiamo anche illustrato.

Chi è favorevole? Chi è contrario?

Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento successivo. Per favore Consigliere Lonardo. Nessuno ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto. Il subemendamento all'emendamento 201: "I rinnovi di cui al comma 8 e 9 di cui all'articolo 1 possono essere effettuati soltanto dopo il 12 gennaio 2012"

Prego, Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (P.S.E.): Signor Presidente, per la verità la gestione di quest'Aula stasera è veramente irrituale e impossibile. Si chiede a un Assessore di spiegare un emendamento proposto dalla Giunta e la spiegazione che si dà è quella di leggere l'emendamento. A dire la verità, questa cosa non l'abbiamo mai vista nei cinque anni precedenti.

Mi dispiace per il collega e amico Pasquale Sommesese, però per quell'emendamento, che sceglie di abrogare alcuni articoli e ne fa salvi altri, aveva bisogno di dare una relazione a quest'Aula per dire qual è la *ratio* di questa scelta che la Giunta, mentre

si tiene il Consiglio su una legge licenziata dalla Commissione, propone di modificare. Abbiamo chiesto solo questa *ratio*; non abbiamo chiesto altro. La risposta è stata la lettura dell'emendamento. Allora riteniamo che l'assessore questo emendamento non l'ha scritto lui e neanche lo conosce.

PRESIDENTE: Stiamo parlando del subemendamento.

OLIVIERO (P.S.E.): Io chiedo di parlare perché è un mio diritto, perché questa sera si è infranta qualsiasi regola democratica in quest'Aula. Non è possibile andare avanti in questo modo, non c'è ragione di gestione dell'Aula. Qui si chiede di illustrare l'emendamento e l'emendamento ci viene letto. Perché c'è stata questa scelta dalla Giunta? Questo bisognava dire!

Queste cose, signor Presidente, ci portano veramente a dire che questa sera si vota qualche provvedimento in quest'Aula senza alcuna cognizione, a colpi di mano, con un centrodestra che è in panne, che non è d'accordo su nulla e si impegna a dirigere e ad amministrare questa Regione. Stasera abbiamo avuto questo quadro. Pensavamo che questa cosa avvenisse dopo l'estate, invece, anche su questo, ci avete dato una mano. Questo spettacolo indegno ce l'avete prodotto prima di andare in ferie.

PRESIDENTE: Sull'ordine dei lavori il Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Popolari-Udeur): Sorvolando su una serie di elementi di cortesia, che credo siano evidenti a lei, all'Assessore Sommese e all'Aula – per amor di Patria sorvoliamo, perché è triste la vicenda anche nei miei confronti –, per quello che mi riguarda non ho capito che cosa sia questo emendamento. Vorrei che restasse a verbale, per quello che riguarda me e per quello che riguarda il Consigliere Lonardo, che non lo votiamo, perché non sappiamo di che cosa si tratta. La prego di prenderne atto e la prego in maniera

sincera, anche per il futuro, Presidente, di essere più cortese sul piano personale e sul piano istituzionale.

PRESIDENTE: Io sono stato cortese sia sul piano personale, che sul piano istituzionale.

DE FLAVIIS (Popolari-Udeur): Il piano personale riguarda l'Assessore Sommese, ma è altra storia. Sul piano istituzionale avevo chiesto di parlare contro l'emendamento, ma lei non mi ha fatto parlare. Le sarei grato per il futuro, anche perché mi auguro di lavorare serenamente in quest'Aula per i prossimi cinque anni, se fosse più cortese. Le ripeto che è un augurio che mi spero vada a buon fine.

PRESIDENTE: Sull'ordine dei lavori il Consigliere Barbirotti.

BARBIROTTI (Di Pietro Italia Dei Valori): Presidente, io credo che l'Assessore ha inteso offendere l'intelligenza dei Consiglieri presenti in quest'Aula. Io ho una cultura media, come tutti noi, ma non ho capito nulla di quello che ci ha detto. Ci vuole spiegare l'emendamento? Se non ce lo spiega, noi non sappiamo che cosa dobbiamo votare, non sappiamo che cosa dobbiamo fare. Si è limitato a leggere pedissequamente il testo.

PRESIDENTE: L'emendamento è già stato votato. Stiamo parlando di un subemendamento.

BARBIROTTI (Di Pietro Italia Dei Valori): Che cosa abbiamo votato? Non ci ha spiegato che cosa dobbiamo votare.

Dopodiché, le rivolgo un invito: quando un Consigliere le chiede la parola, sia un po' più attento e gliela conceda, perché molte volte, lei, purtroppo, preso da chissà quali impegni, non lo fa. Quando le chiedo la parola, allora, cortesemente me la dia. Grazie.

PRESIDENTE: La prossima volta viene al tavolo della Presidenza e chiede la parola, perché a volte può anche sfuggire.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 luglio 2010

Non mi sembra che sia mai successo di non averle dato la parola.

Allora, discutevamo del subemendamento all'emendamento 2.01: "I rinnovi di cui al comma 8 e 9 di cui all'articolo 1 possono essere effettuati soltanto dopo il 1° gennaio 2011". Stiamo parlando del subemendamento Valiante.

Prego, la parola al Consigliere Giordano.

GIORDANO (Di Pietro Italia Dei Valori): Stiamo discutendo di un emendamento non ancora votato e poi ci sta questo emendamento in cui le procedure previste dai commi 8 e 9 dell'articolo 1 si applicano dal 1° gennaio 2011, che poi sono in netto contrasto con l'articolo 3 che la presente legge è dichiarata urgente ed è entrata in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale nella Regione Campania.

Io chiedo alla maggioranza di mettersi d'accordo. È una legge urgente ed è immediatamente esecutiva, oppure non è una legge urgente.

PRESIDENTE: Proprio per questo volevo dare la parola al proponente del subemendamento per illustrarlo.

MARRAZZO N. (Di Pietro Italia Dei Valori): Presidente, ci può far spiegare questo emendamento e questo subemendamento?

PRESIDENTE: Ho dato la parola al Consigliere Valiante. Prego, Consigliere.

VALIANTE (PD): Avevo chiesto la parola per questo. La fretta è sempre una cattiva consigliera.

Si è votato l'articolo 1. Poi è arrivato sostanzialmente un articolo 2 bis, emendamento questo, forse proposto dal Governo, credo – c'è una firma non leggibile –. Si propone un articolo 2 bis, sostanzialmente per spostare a dopo il primo gennaio, se ho capito bene, l'applicazione delle procedure previste ai

commi 8 e 9. Se le procedure si spostano a dopo il primo gennaio, anche quei rinnovi previsti ai commi 8 e 9, questo è il senso del subemendamento, si spostano a dopo il primo gennaio 2011. Gli emendamenti sono entrambi a firma dell'Assessore della Giunta. Sì, a firma di Sommesse.

C'era il subemendamento presentato a firma di Valiante.

MARRAZZO N. (Di Pietro Italia Dei Valori): Rispetto alla proposta di legge, che è stata esaminata in Commissione e quant'altro, più che chiedere a Valiante di illustrarci il senso di questo emendamento presentato dal Governo, io chiederei all'Assessore di spiegarlo bene, perché altrimenti ci troveremo a votare una legge che non ha nessun significato. Non so nemmeno perché dovremmo stare qua, prima di andare al mare, a votare una legge che dovrebbe entrare in vigore nel 2011. Vorrei anche capire – non so se il Presidente della Commissione sia d'accordo su questa storia – perché eliminare "obbligatoriamente". Io conosco l'onestà intellettuale dell'Assessore Sommesse, che si è sempre battuto per le prerogative dei Consiglieri regionali: perché mai quindi dovrebbe avere qualche difficoltà a far sì che le sue scelte passino in Consiglio regionale?

PRESIDENTE: È stato votato il primo emendamento, adesso stiamo votando il subemendamento.

MARRAZZO N. (Di Pietro Italia Dei Valori): Non è stato votato proprio niente.

PRESIDENTE: È stato votato adesso il primo emendamento. Adesso stiamo votando il sub emendamento.

MARRAZZO N. (Di Pietro Italia Dei Valori): Credo però che sia opportuno che l'Assessore ci chiarisca il senso di questi emendamenti presentati dal Governo, e non ce li deve chiarire l'amico Valiante, che purtroppo per lui e purtroppo per noi non fa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 luglio 2010

parte più del Governo. Chiediamo quindi all'Assessore Sommesse di spiegarci il senso politico e il senso legislativo.

PRESIDENTE: Quell'emendamento è stato votato. È in votazione il subemendamento illustrato da Antonio Valiante. Ci sono dichiarazioni di voto?

La parola al Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO (P.S.E.): Presidente, voglio far rilevare che la procedura è anomala, perché il subemendamento all'emendamento deve essere votato prima dell'emendamento, quindi praticamente bisogna votare prima il subemendamento e poi l'emendamento.

PRESIDENTE: Questo è un altro emendamento che viene successivamente. La procedura è corretta, siete voi probabilmente che non la seguite bene. Pongo in votazione il subemendamento a firma di Valiante. È stato distribuito. Stanno distribuendo il subemendamento.

Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

Passiamo all'emendamento: "dopo l'articolo 2 è aggiunto il seguente articolo 2 bis 'le procedure previste dai commi 8 e 9 dell'articolo 1 si applicano dal primo gennaio 2011'".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

Pongo ora in votazione l'articolo 2, così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

Passiamo all'articolo 3.

Prego, Consigliere Valiante.

VALIANTE (PD): Presidente, io credo che lei dovrebbe far rivotare, perché l'articolo 2 bis è un altro articolo, non è un emendamento dell'articolo 2, quindi andrebbe rivotato, se ho capito bene cosa dice l'emendamento. Questo propone un altro articolo, non è un emendamento all'articolo 2.

PRESIDENTE: Possiamo votare l'articolo 3 e poi votiamo l'articolo 2 bis.

Pongo in votazione l'articolo 3 (Dichiarazione d'urgenza): "La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il secondo giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

Pongo in votazione l'articolo 2 bis, nel testo letto prima: "Le procedure previste dai commi 8 e 9 dell'articolo 1 si applicano dal primo gennaio 2011".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

VALIANTE (PD): Presidente, nel momento in cui lei dichiara il voto favorevole, sarebbe, anzi, è doveroso dire chi vota contro.

PRESIDENTE: L'articolo 2 bis è stato votato, come gli altri articoli, con il voto favorevole della maggioranza e il voto contrario dell'opposizione.

La proposta del Consigliere Martusciello, Capogruppo del Pdl, che diceva di procedere con gli altri punti all'ordine del giorno e votare tutto insieme viene accolta. Ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno, il Consiglio autorizza il Presidente a procedere al coordinamento formale del

testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

Esame ed approvazione della proposta di legge – “Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l’informazione”

PRESIDENTE: Relaziona il Consigliere Caputo. Prego, la parola al Consigliere Caputo.

CAPUTO (PD): Grazie, Presidente. Mi verrebbe da dire “finalmente”: la prima volta che ho presentato questa proposta di legge è stato nel 2008 che per varie vicissitudini non è stata approvata.

La proposta di legge che oggi ci accingiamo a votare è stata oggetto di un articolato dibattito in sede di Commissioni competenti che riconoscono la fondatezza e la robustezza dei contenuti si sono adoperate per consentirne un *iter* veloce di approvazione. A questo proposito debbo subito ringraziare sia il Presidente della Commissione bilancio, Massimo Grimaldi, che il Presidente della Commissione affari generali, Polverino, per l’abnegazione e il senso di responsabilità che hanno dimostrato, consentendone l’approvazione in tempi brevi.

La norma risponde a una logica che dovrebbe uniformare tutte le Assemblee rappresentative, cioè dell’assunzione di responsabilità di chi svolge un ruolo politico pubblico nei confronti dell’opinione pubblica che impone alla politica la più ampia trasparenza nelle scelte e nei comportamenti. Negli ultimi tempi la politica, la cosiddetta casta, è stata oggetto di attacchi, a dire il vero, spesso giustificati che hanno allontanato sempre più il cittadino da un mondo che ritengo di

privilegiati, che fanno di tutto per nascondere retribuzioni, incarichi e altri *benefit* che ricevono.

Sono particolarmente contento perché come Regione Campania possiamo, primi in Italia, approvare questa legge. Credo che la nostra Assemblea, varando questo provvedimento, cominci a dare il buon esempio che, speriamo, verrà seguito anche dalle altre Amministrazioni, dimostrando che non è una casta di privilegiati, ma che piuttosto riesce a rendere prioritario, in ogni aspetto del proprio operato, la propria funzione di servizio per l’interesse collettivo.

La ricaduta che ci si attende, ci auguriamo sia una diminuzione della distanza tra eletti ed elettori, fino a ripristinare quel legame informativo e comunicativo diretto che è necessario per l’esercizio di una vera democrazia.

Chiarisco che la legge regionale sull’Anagrafe degli eletti che ci accingiamo a votare, va oltre la mera trasparenza che è già contenuta in leggi dello Stato, che impongono agli amministratori pubblici di dichiarare al principio di ciascun anno il proprio reddito all’Amministrazione medesima e di rendere pubblici tali dati. La norma intende abbattere quelle barriere che si registrano circa l’accessibilità e la effettiva trasparenza dei dati che, anche laddove presenti, sono spesso parziali e quasi sempre di difficile fruizione perché pubblicati con *standard* chiusi che ne impediscono l’individuazione, oltre che l’extrapolazione e l’elaborazione.

Questa legge è uno strumento nuovo che, su un modello anglosassone, impone la pubblicità di tutte le scelte e i comportamenti politici di chi svolge una funzione pubblica, come i Consiglieri votano, come intervengono nelle questioni, quali sono gli atti di istruzione e di

controllo che essi presentano nel corso del loro mandato.

Si tratta di una riforma fondamentale per dare contenuto di legalità e reale democrazia alla Istituzione regionale, un'iniziativa strutturale che consentirà a tutti gli eletti amministratori di essere concretamente trasparenti nella loro attività istituzionale. A mio avviso, questo provvedimento, che prende piede da una battaglia storica dei radicali, è la risposta più concreta da dare nei tempi che corriamo, in cui anche le richieste più giuste di moralizzazione sono piegate al vento di un'ondata demagogica che si traduce in un pericoloso e generale sentimento antipolitico.

Con questa legge si avvia concretamente il processo di apertura verso gli elettori campani, fornendo loro strumenti per una partecipazione attiva e più consapevole alla vita pubblica e democratica. Oggi abbiamo, come Istituzione, la possibilità e l'opportunità di consentire la lettura del nostro operato, mettendo dati a disposizione di tutti. La legge, infatti, permette il controllo da parte dei cittadini sull'operato dei Consiglieri regionali, degli Assessori e del Presidente della Giunta.

Non si tratta di una banale operazione di facciata: viene richiesto uno sforzo di umiltà a noi politici per garantire al singolo cittadino di accedere alla documentazione necessaria per verificare le scelte degli eletti e assicurare un voto consapevole. Ciascun politico dovrà consentire la pubblicazione sul sito internet dei propri dati anagrafici, del codice fiscale, degli incarichi elettivi ricoperti nel tempo, della dichiarazione dei redditi e degli interessi finanziari relativi all'anno precedente l'elezione, altri anni in cui ricopre l'incarico e a quelli successivi, della dichiarazione dei finanziamenti ricevuti, dei doni e dei benefici, del registro

completo delle spese proprie dello staff, del quadro delle presenze, i lavori e i voti espressi sugli atti adottati dalle istituzioni a cui appartiene.

Se quest'Aula trasformerà oggi l'anagrafe degli eletti in legge della Campania, la nostra Regione sarà la prima in Italia a dotarsi di uno strumento innovativo per rimettere al centro della politica non i privilegi bensì la persona, consentendo a questa istituzione di dimostrare di essere un'assemblea realmente trasparente e vicina ai cittadini.

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 1. C'è un emendamento presentato dal Presidente della Commissione Polverino.

Il comma 1 lettera A sub 5 dell'articolo 1 è così sostituito "I redditi relativi dell'anno precedente all'assunzione dell'incarico agli anni in cui ricopre l'incarico e dall'anno successivo, dichiarazione dei redditi relativi agli stessi, sono depositati presso la Segreteria Generale, su richiesta di qualunque interessato può essere rilasciata copia".

MARTUSCIELLO (PDL): Sono perplesso sulla dizione "qualunque interessato" sinceramente, che significa? Per quanto mi riguarda, dal momento che la presentazione della dichiarazione dei redditi è un atto che viene depositato alla Segreteria Generale e mi sembra venne anche pubblicato sul Burc, ritengo che non necessiti alcuna regolamentazione ulteriore in quanto c'è già la forma della pubblicità ovvero la pubblicazione sul Burc, c'è già la doverosità del fatto obbligatorio, cioè, il Consigliere è tenuto a farla.

Sinceramente, il fatto che qualunque interessato possa arrivare alla Segreteria Generale e chiedere, chissà per quali fini, la dichiarazione dei redditi, mi sembra surreale.

Le chiederei di respingere gli emendamenti e sull'articolo 1 di votare per parti separate,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

28 luglio 2010

perché per quanto ci riguarda la dichiarazione dei redditi è già presentata in Segreteria Generale e la Segreteria Generale la pubblica sul Burc, più di questo che dobbiamo fare per rendere pubblico quanto riguarda il Consigliere regionale? Ritengo che sia meritoria l'attività del Consigliere Caputo, della presentazione della legge, anzi, il Consiglio regionale, il gruppo PDL lo ringrazia per essere stato il promotore di questa legge. Chiederei che su questo punto, proprio perché non significa niente "qualunque interessato" non si capisce chi possa avere interesse a chiedere copia della nostra dichiarazione dei redditi, chiederei che su questo punto andassimo a votare per parti separate.

CAPUTO (PD): Il titolo dovrebbe essere già abbastanza eloquente, si chiama "Anagrafe pubblica degli eletti" è chiaro che le osservazioni del Consigliere Martusciello, così come quelle di altri consiglieri, sono accoglibili, nel senso che delle preoccupazioni in merito, soprattutto, alla tutela della privacy, però, penso che possiamo contemperare alle due diverse esigenze. A mio avviso il testo della legge prevede la pubblicazione sul sito web della dichiarazione dei redditi, una mediazione potrebbe essere, accogliere l'emendamento di Aveta che prescrive la pubblicazione sul sito web esclusivamente dei redditi dei Consiglieri e poi lasciare, così come proposto dal Presidente della Commissione, la possibilità ai cittadini di poter, eventualmente, chiedere la dichiarazione dei redditi, visto che comunque è pubblicato sul Burc, mi sembra che ci stiamo aggrovigliandoci su una materia che non ha senso.

PRESIDENTE: Se c'è il Presidente della Commissione chiedo se è possibile ritirare l'emendamento, a questo punto. È stato

presentato dal Presidente della Commissione.

Intanto procediamo con l'articolato, poi ci torniamo.

Passiamo all'articolo 2, accantonando un attimo l'articolo 1.

L'articolo 2 viene così riscritto dalla II Commissione: "Proposta di legge 'Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione'. Norma finanziaria: agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge stabiliti in euro 20 mila si fa fronte per l'anno finanziario 2010 in termini di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa con lo stanziamento di cui all'UPB 6.23.48, appositamente incrementato con l'istituzione del nuovo capitolo così denominato: 'Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizione sulla trasparenza e l'informazione' mediante prelievo dell'UPB 7.29.65 che presenta sufficiente disponibilità. Agli oneri per gli anni successivi si farà fronte con la legge di bilancio'".

Pongo in votazione l'articolo 2 così riformulato. Ricordo che abbiamo accantonato l'articolo 1. Lo avevo detto. Non poteva essere l'articolo 3, che è solo una dichiarazione d'urgenza.

Pongo ai voti l'articolo 2 così riformulato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Avevamo accantonato l'articolo 1 perché era stato presentato un emendamento dal Presidente della Commissione Polverino, ed era intervenuto anche il Consigliere Martusciello. Chiedo al Consigliere Polverino cosa intenda fare: siamo tornati all'articolo 1, all'emendamento proposto dal Presidente della Commissione, rimane in vita l'emendamento?

Prego, Consigliere Foglia.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

28 luglio 2010

FOGLIA (UDC): Poiché l'articolo 1, nelle premesse, parlo in ordine alla proposta formulata dall'onorevole Martusciello di votare punto per punto, poiché al primo comma dice: "rendono disponibili sui rispettivi siti web istituzionale entro 6 mesi dall'entrata in vigore".

Credo che per la pubblicità a cui tanto tiene il Consigliere Caputo, con lui mi trovo d'accordo, non c'è bisogno, necessariamente, che vengano alcuni dati pubblicati sui siti web, basta che vengano depositati presso la Segreteria Generale della Regione, non tanto e non solo perché ci troviamo nella Regione Campania, non ho timore che possa dare adito a critiche o della cassa di cui ha paura Caputo, ma ho timore che questi dati possano essere utilizzati in modo distorto da chiunque si connette con il sito web.

Proporrei che depositati i documenti, chiunque ne faccia richiesta lasci in Segreteria del Consiglio i propri dati anagrafici e le motivazioni per le quali ne fa richiesta.

Dice: i redditi relativi all'anno precedente, agli anni in cui ricopre l'incarico e all'anno successivo.

Quando voi qui dite "dichiarazione dei redditi ad interesse finanziario" anche gli interessi finanziari fanno parte della dichiarazione dei redditi, anche il patrimonio fa parte della dichiarazione dei redditi. Con la pubblicazione sul sito web, la stessa cosa, perché questo non può essere depositato presso la Segreteria, quindi, diventa un atto pubblico, incontestabile e non già reso, metterlo nelle mani del primo arrivato sul sito web? Questo chiedo.

CAPUTO (PD): Stiamo un po' snaturando. Ho fatto una relazione considerando quanto è accaduto nelle commissioni, quindi, la condivisione da parte di tutte le forze politiche. Riscontro,

adesso, che ci sono delle perplessità soprattutto riguardo alla pubblicazione della dichiarazione dei redditi. Sarebbe facile demagogia dire "la difesa della cassa" ritorna la difesa della cassa, invece, non è così. Penso che possiamo trovare una soluzione. La proposta fatta dal Presidente della Commissione, Polverino, che racchiude i due emendamenti presentati da Aveta e da Marino, penso che possa soddisfare a pieno le diverse esigenze, pubblicando esclusivamente sul sito web, il reddito complessivo, la cifra, poi, motivando, eventualmente, le richieste, così come diceva il Consigliere Foglia, i cittadini della Regione Campania possono chiedere la dichiarazione dei redditi, questo perché io non penso che noi siamo dei cittadini normali di questa Regione. Noi siamo dei politici, delle persone che ricoprono un incarico pubblico importante. Penso che dobbiamo dare l'esempio e dobbiamo essere più trasparenti degli altri. Chiedo veramente alla maggioranza di dimostrare un grande senso di responsabilità approvando questa norma, altrimenti andiamo a snaturare la legge e quasi mi verrebbe da dire che la ritiro, perché non avrebbe più senso pubblicare dati senza la dichiarazione dei redditi.

PRESIDENTE: La parola al Presidente Martusciello.

MARTUSCIELLO (PDL): Propongo all'Aula, al termine dell'articolo 1, dopo la parte che va sul web, di aggiungere: "Il Presidente del Consiglio regionale provvede alla pubblicità della dichiarazione dei redditi dei Consiglieri regionali secondo le norme previste dalla legge".

Poiché la legge già prevede la pubblicazione e la pubblicità degli stessi, e noi non vogliamo sottrarci, chiederei all'Aula di eliminare il punto 5 e di aggiungere questo punto al termine della parte che va sul web. Quindi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**28 luglio 2010*

contemperiamo alle esigenze di Anagrafe degli eletti e rendiamo la pubblicità dei redditi stessi conforme a quanto già stabilisce la legge.

PRESIDENTE: Comunque, secondo la procedura ci vuole un emendamento per fare questo. Sospendiamo due minuti per cercare una soluzione. L'emendamento Marino c'è ancora. È concessa la sospensione di due minuti chiesta dal Consigliere Foglia.

La seduta sospesa alle ore 17.47 riprende alle ore 17.59

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori. Prego i Consiglieri di prendere posto. Vorrei capire se dopo l'interruzione ci sono elementi nuovi. Ha chiesto la parola il Consigliere Nocera. Prego.

NOCERA (PDL): Presidente, si è raggiunto un accordo: all'articolo 1, comma 5, va aggiunto "dai redditi derivanti dalle attività istituzionali". Questo è l'emendamento uscito fuori all'unanimità. La dichiarazione viene depositata presso la Segreteria generale.

PRESIDENTE: L'emendamento deve essere formulato dal Presidente della Commissione. Va scritto e va depositato. Non possiamo approvarlo in questo modo. Scriviamolo, facciamo le copie e poniamolo in votazione.

La seduta sospesa alle ore 18.08 riprende alle ore 18.10

PRESIDENTE: E' stato formulato l'emendamento annunciato dal collega Nocera. È stato presentato dal Presidente della Commissione. L'Articolo 1 lettera A, il punto 5 è così sostituito: "dichiarazione dei redditi derivanti dall'attività istituzionale relativa agli anni precedenti all'assunzione degli incarichi, agli anni in

cui ricopre l'incarico e all'anno successivo".

Poniamo ai voti l'emendamento presentato dal Presidente della Commissione. Chi è favorevole? Suspendo la seduta per cinque minuti, o mi portate un emendamento come si deve, fatto in un certo modo oppure non vado avanti.

L'emendamento viene così integrato: i redditi derivanti da attività istituzionali, dichiarazione dei debiti relativi all'anno precedente l'assunzione dell'incarico agli anni in cui ricopre l'incarico e dall'anno successivo, è depositato presso la Segreteria Generale del Consiglio che provvederà, su richiesta motivata, a fornire copia.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Vota contrario Barbirotti.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Poi c'erano altri emendamenti che decadono una volta approvato questo.

Votiamo l'articolo 1, che avevamo accantonato, così come emendato.

Chi è favorevole?

CAPUTO (PD): L'emendamento approvato rappresenta un passo in avanti, lo registro in questo senso, certo non è il massimo che ci potevamo aspettare, mi consentirà il Consigliere Foglia. Ritournerò su questa materia per cercare di rendere sempre più trasparente l'attività di nostri Consiglieri regionali. Grazie al Consiglio per l'approvazione.

L'articolo 2 è stato approvato. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

28 luglio 2010

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 3. Dichiarazione d'urgenza. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 75 comma 3 secondo periodo del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Passiamo al punto 8.

**Proposta di costituzione di una
Commissione d'Inchiesta per
l'accertamento dello stato di attuazione
della concessione riferita alle attività
svolte durante l'amministrazione
emergenziale Hydrogest Campania,
quale concessionaria della gestione di
infrastrutture per il sistema depurativo
di Napoli Nord (Marcianise, Acerra,
Cuma...) tutti di proprietà della Regione
Campania**

PRESIDENTE: La VII Commissione consiliare permanente, nella seduta odierna ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula, quindi, dovrebbe riferire il Presidente della VII Commissione.

DE FLAVIIS (UDEUR): Senza tediare i colleghi, credo che sia straordinariamente importante che oggi si sia riuscito ad arrivare alla discussione, mi auguro all'approvazione, di questo disegno di legge, perché in qualche modo si dà anche un riscontro politico, oltre che amministrativo, ad un'emergenza che è diventata una piaga, una delle tante piaghe che questa Regione subisce.

In questo periodo inizia la stagione balneare, credo che sia nell'interesse di tutti dimostrare di saper reagire alle efferatezze fatte da qualcuno negli ultimi due anni e poter dare anche delle soluzioni dopo che si sono individuati i colpevoli, colpevoli che purtroppo sono ancora dirigenti della Regione Campania.

FOGLIA (UDC): Vede, Presidente, è modificato il titolo della legge, perché sembrerebbe, così com'è formulata, che noi abbiamo, esclusivamente, così come era originariamente formulata, solo un interesse particolare nei confronti della concessionaria, ma io credo che a tutti noi debba stare a cuore il sistema di balneazione che riguarda l'intero Golfo di Napoli per cui, nella concessione Hydrogest non compaiono gli impianti di depurazione di alto medio e foce Sarno, non compare l'impianto di depurazione di Nola Marigliano. Anche quei reflui, depurati o almeno che dovrebbero essere depurati, affluiscono nel Golfo di Napoli. Io vorrei quindi sottolineare l'importanza di questa Commissione, e lo dico con una certa cognizione di causa, per essermi occupato dell'ex progetto speciale della Cassa per il Mezzogiorno. Mentre nei primi anni di funzionamento, durante la gestione dell'intervento straordinario, aveva assicurato un buon grado di depurazione dei reflui, una volta trasferito alla Regione è andato di anno in anno peggiorando, fino ad arrivare al fenomeno della mucillagine di questi giorni.

Questo volevo sottolineare.

PRESIDENTE: Se non vi sono altri interventi passiamo all'articolo. Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**28 luglio 2010*

Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

**Proposta di Costituzione di una
Commissione di inchiesta denominata
“Anticamorra, per la vigilanza e la
difesa contro la criminalità organizzata”**

PRESIDENTE: La I Commissione consiliare permanente nella seduta del 27 luglio ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

Dò la parola al relatore Martusciello.

MARTUSCIELLO (PDL): Soltanto per ringraziare i Consiglieri regionali della provincia di Caserta, i Consiglieri di maggioranza Polverino e Nugnes che sono stati i promotori di questa iniziativa e i Consiglieri Caputo e Oliviero che con i loro interventi in I Commissione hanno contribuito a migliorare il testo, a dimostrazione della grande attenzione che i Consiglieri regionali di questa Provincia hanno per un tema così importante.

PRESIDENTE: Se on ci sono altri interventi passiamo all'articolato.

Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Articolo 6 (Dichiarazione d'urgenza).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Passiamo ora al voto finale di tutte le proposte di legge discusse e delle quali si è approvato l'articolato.

**Esame ed approvazione della proposta
di legge – “Anagrafe pubblica degli
eletti. Disposizioni sulla trasparenza e
l'informazione”**

PRESIDENTE: Indico la votazione per appello nominale tramite dispositivo elettronico dell'Esame ed approvazione della proposta di legge – “Anagrafe pubblica degli eletti. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione”.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Esito della votazione:

Presenti:	51
Votanti	51
Favorevoli:	50
Contrari	0
Astenuti:	01

Il Consiglio approva

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato**IX Legislatura****28 luglio 2010**

**Norme per garantire l'efficienza e
l'efficacia dell'organizzazione della
Giunta regionale e delle nomine di
competenza del Consiglio regionale**

PRESIDENTE: Indico la votazione per appello nominale tramite dispositivo elettronico della proposta di legge: "Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale".

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Esito della votazione:

Presenti:	45
Votanti	45
Favorevoli:	27
Contrari:	18
Astenuti	0

Il Consiglio approva

**Proposta di Costituzione di una
Commissione di inchiesta per
l'accertamento dello stato di
attuazione della concessione riferita alle
attività svolte durante l'amministrazione
emergenziale Hydrogest Campania,
quale concessionaria della gestione delle
infrastrutture per il sistema depurativo
di Napoli Nord, Marcianise, Acerra,
Cuma e Foce Regi Lagni tutti di
proprietà della Regione Campania**

PRESIDENTE: Indico la votazione per appello nominale tramite dispositivo elettronico della proposta di "Costituzione di una Commissione di inchiesta per l'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale Hydrogest Campania, quale concessionaria

della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni tutti di proprietà della Regione Campania".

Chiudiamo la votazione.

Abbiamo chiuso la votazione, quindi, diamo l'esito:

Presenti:	52
Votanti	52
Favorevoli:	52
Contrari:	00
Astenuti:	00

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo all'ultima legge "Costituzione della Commissione d'inchiesta denominata anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata".

Apriamo la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	53
Votanti:	53
Favorevoli:	53
Contrari:	00
Astenuti:	00

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo al punto 10 presentato in data 20 luglio, a firma del Consigliere Pasquale De Luca e altri.

**Trasformazione della denominazione
Seconda Università degli Studi di Napoli
in Università degli Studi di terra di
lavoro**

PRESIDENTE: Gli ordini del giorno si votano per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

28 luglio 2010

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione dell'ordine del giorno approvato dalla IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 1 luglio 2010.

Compagnia regionale marittima Corema

PRESIDENTE: C'è un emendamento. L'affidamento dei servizi minimi e servizi autorizzati avvenga alla scadenza prossima di novembre, mediante gara indetta con metodi di trasparenza e rispetto per i principi di concorrenza, presentata dal Presidente della Commissione De Siano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Votiamo l'ordine del giorno così come modificato.

La IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 20 luglio impegna il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore regionale trasporti ad attivarsi in tempi brevi affinché la costituente Corema sia di proprietà pubblica al 51%, risolva, presso il Governo nazionale, la controversia con la Regione Lazio relativa alla proprietà quote societarie.

Le gare da espletarsi siano indette con metodo di trasparenza e concorrenza.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? C'era un emendamento e poi abbiamo letto l'ordine del giorno così come emendato.

È stato appena distribuito proprio perché lo dovete fare.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? È contrario il Consigliere Barbirotti.

Il Consiglio approva

C'è un ordine del giorno a firma di tutti i Capigruppo, del quale dò lettura: "Premesso che l'azienda italiana Qualitaste in data 7 giugno ha pubblicato annunci di debutto sul mercato della bevanda K Drink, la prima bevanda realizzata con estratti di foglie di coca delle Ande. Il target pubblicitario della Qualitaste per il drink comprende in larga parte locali con forte affluenze giovanili, quali palestre, discoteche, locali notturni, pub, eccetera; la bevanda K Drink viene pubblicizzata come innocuo energizzante, dissetante ed ipocalorico; il messaggio lanciato ai più giovani è altamente diseducativo e improntato su criteri di sdoganamento delle droghe che rischiano di vanificare anni di battaglie per la sensibilizzazione su questa drammatica piaga giovanile.

Tutto ciò premesso il Consiglio regionale impegna ad attivare le procedure di controllo idonee a verificare quali soggetti abbiamo autorizzato la società Qualitaste alla diffusione sul mercato italiano della bevanda K drink a verificare se è lecito, alla luce della normativa vigente, che un locale possa vendere una bevanda a base di estratti di foglie di coca delle Ande, se esistono realmente degli studi scientifici citati sugli organi di stampa dalla società venditrice secondo i quali la bevanda K drink non sarebbe nociva e dannosa e non provocherebbe alcuna dipendenza, a sensibilizzare le associazioni rappresentanti degli imprenditori, affinché sui prodotti di largo consumo destinato soprattutto alle giovani generazioni, non siano richiamati diretti o indiretti alle droghe".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**IX Legislatura**28 luglio 2010***Il Consiglio approva all'unanimità**

C'è un altro ordine del giorno, a firma sempre di tutti i Capigruppo: "Il Consiglio regionale della Campania, considerato che secondo le norme nazionali lo Stato italiano con la legge n. 25 del 2010 le concessioni demaniali relative agli stabilimenti balneari dovranno essere messi in concorrenza entro il 31 dicembre 2015; valutato che sulle regole della durata delle concessioni come sulle regole procedurali di apertura alla concorrenza è competente ad intervenire la Regione; visto che spetta alla Regione Campania elaborare i bandi e quindi in concreto la modalità di affidamento delle concessioni ricadenti nel territorio regionale; considerato che tale modalità di affidamento delle concessioni da parte delle Regioni, fermi i principi di apertura al mercato dovranno certamente avvenire a partire dal 2016; considerato inoltre che molti operatori del settore hanno già avuto modo di esprimere forte preoccupazione anche in occasione della protesta avvenuta lo scorso 20 luglio, impegna il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente al fine di affrontare al meglio il processo di liberalizzazione delle concessioni demaniali relative agli stabilimenti balneari affinché venga istituita da subito una Commissione consultiva composta dai rappresentanti delle associazioni di categoria dei consumatori di Confindustria, e Confcommercio, oltre che naturalmente dagli Assessori regionali competenti e dai Consiglieri regionali, anche di opposizione, e che si provveda a stabilire per tempo i criteri relativi alle emanazioni dei suddetti bandi, al rispetto delle normative comunitarie, tali comunque da non penalizzare gli operatori della balneazione, ciò per consentire agli imprenditori locali, molti dei quali hanno già dato investimenti

di lungo periodo, di poter competere sul piano internazionale".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: C'è l'ultimo ordine del giorno: "La IV Commissione consiliare, ha preso atto del pesante e per alcuni versi, paradossale aggravio dei costi di gestione, determinati dalla catastrofica amministrazione Bassolino. Ciò interessa i componenti delle forze dell'ordine costretti, a pagare i titoli di viaggio su mezzi di trasporto pubblico regionale, dovendoli utilizzare per ragioni di servizio. Tale aggravio diventa ancora più insostenibile per gli appartenenti alle forze in servizio, residenti nelle città dell'Arcipelago campano, obbligati a servirsi dei traghetti e aliscafi per raggiungere il proprio posto letto; ricordato che in quest'ultimo caso l'articolo 20 della legge regionale n. 15/2005 e successive modifiche consente appunto agli appartenenti alle forze dell'ordine di viaggiare a titolo gratuito su mezzi di collegamento marittimo per motivi di servizio; ritenuto inopportuno che i funzionari e gli agenti di polizia di Stato debbono registrare ulteriore sofferenza del proprio bilancio familiare, impegna l'Assessore ai trasporti a ripristinare nel tempo più breve possibile la libera percorrenza per i componente delle forze dell'ordine, sui mezzi di trasporto pubblico regionale, e dare attuazione a quanto sancito dall'articolo 20 della legge regionale 2005 e successive modifiche, recuperando le indisponibili risorse finanziarie con un taglio netto agli sprechi ereditati dall'Amministrazione Bassolino, di infausta memoria".

La parola al Consigliere Valiante.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

28 luglio 2010

VALIANTE (PD): Io ho firmato questo ordine del giorno leggendo il dispositivo. Non avevo letto la premessa, ragion per cui, avendola letta adesso, ritiro la firma e voto contro.

PRESIDENTE: Se ritira la firma, non può essere messo in votazione. Non siamo nelle condizioni di fare questo, quindi si vota il prossimo Consiglio.

Abbiamo superato abbondantemente l'orario del Consiglio, quindi la seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 18.40.